



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"CARLO CATTANEO" MODENA

SEZIONI ASSOCIATE "C. CATTANEO" - "G. DELEDDA"

STRADA DEGLI SCHIOCCHI, 110 - 41124 MODENA

TEL. 059/353242 - FAX 059/351005

C.F. / P.I. 80010250365



PEC MOIS00100L@PEC.ISTRUZIONE.IT

[HTTP://WWW.CATTANEODELEDDA.IT](http://www.cattaneodeledda.it)



ESAME DI STATO

DOCUMENTO DIDATTICO

15 MAGGIO 2013

CLASSE 5°F

INDIRIZZO: "ABBIGLIAMENTO E MODA"

ANNO SCOLASTICO 2012 / 2013

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(Legge 425/97 - D.P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M. 38/99)

SOMMARIO

CONTENUTI	Pagina
1. INFORMAZIONI GENERALI	3
1. 1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
1. 2 ELENCO DEI CANDIDATI	3
1. 3 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL' INDIRIZZO DI STUDI	3
1. 4 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
1. 5 PROFILO DELLA CLASSE	4
1. 6 ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO	5
1. 7 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO	5
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE	6
2. 1 ITALIANO	6
2. 2 STORIA	7
2. 3 LINGUA STRANIERA: INGLESE	9
2. 4 MATEMATICA	10
2. 5 EDUCAZIONE FISICA	12
2. 6 RELIGIONE	14
2. 7 DISEGNO PROFESSIONALE	15
2. 8 STORIA DELL' ARTE E DEL COSTUME	18
2. 9 TECNICHE DI SETTORE	22
3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO	26
4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI	30
5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA	31
5. 1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE	31
5. 2 ARGOMENTI DI TIPO INTERDISCIPLINARI TRATTATI	31
5. 3 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA	31
6. SCHEDE DI VALUTAZIONE	33
6. 1 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	33
6. 2 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	34
6. 3 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA	35
6. 4 IPOTESI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	36
7. INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI	37
7. 1 LE SCADENZE	37
7. 2 LA TERZA PROVA SCRITTA	37
7. 3 IL COLLOQUIO	37
7. 4 LA VALUTAZIONE	38
8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	39

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<u>DOCENTE</u>	<u>DISCIPLINA</u>
PROF.SSA ANNA DE MARIA	ITALIANO
PROF.SSA ANNA DE MARIA	STORIA
PROF.SSA LORENA CAMPANA	LINGUA INGLESE
PROF.SSA ANGELA PASQUA	MATEMATICA
PROF.SSA GINEVRA VECCHI	EDUCAZIONE FISICA
PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO	RELIGIONE
PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO	DISEGNO PROFESSIONALE
PROF. GIOACCHINO TONI	STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME
PROF.SSA TIZIANA MEZZETTI	TECNICHE DI SETTORE
PROF. SSA VINCENZA ADELE PARRINO	SOSTEGNO AD02

1.2 ELENCO DEI CANDIDATI

1) BONDI ELISABETH
2) CARMELLINO MARIA
3) DI MARSICO MARGHERITA
4) DURAN GOZDE MARILENA
5) ESPOSITO MAFALDA
6) FRONDELLA GIOVANNA
7) GALANTE DEBORA
8) GIANNINI VERONICA PIA
9) GUALTIERI GIORGIA
10) GUELI GIORGIA
11) IMPEMBA ROSANGELA
12) MALETTI SHARON
13) MARAZZI ILARIA
14) MASI FRANCESCA
15) NHARI NADIA
16) NHARI SABRINA
17) NICOLETTI BRENDA
18) PISCITELLI GIULIA
19) RASTELLI RAMONA
20) SCOPECE ALESSIA
21) SIGHINOLFI CHIARA
22) TAHIRI FATIMA ZOHRA
23) TITICA LILIANA
24) ZORZATO ADRIANA

1.3 OBIETTIVI E FINALITA' GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Il diplomato in Abbigliamento e Moda è in grado di:

- lavorare con gli altri in piccoli e grandi gruppi instaurando rapporti di collaborazione;
- utilizzare con padronanza gli strumenti comunicativi e i linguaggi specifici, oltre che applicare capacità logiche ed argomentative in vari settori, in particolare quelli lavorativi;
- apprendere in modo autonomo adattandosi anche al nuovo;
- inserirsi nel sistema moda con competenze, abilità ed esperienze adatte;
- elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;

- operare, sia autonomamente che in equipe, nei diversi e mutevoli contesti aziendali con opportune capacità progettuali ed operative;
- scegliere e gestire le informazioni individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo;
- ricercare soluzioni ottimali nello svolgimento delle varie fasi del lavoro.

1.4 OBIETTIVI TRASVERSALI E COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale polivalente in grado di inserirsi in tutti i settori del tessile/abbigliamento. Pertanto il Consiglio di Classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- potenziare capacità ed abilità acquisite nel ciclo di studi precedente;
- effettuare scelte opportune per ottimizzare percorsi risolutivi utilizzando, al meglio, le risorse disponibili;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- individuare ed utilizzare fonti di informazioni extrascolastiche, anche in funzione di un continuo aggiornamento;
- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

1.5 PROFILO DELLA CLASSE

PREMESSA

La classe è composta da 24 alunne di cui 3 ripetenti, provenienti tutti dalla stessa quarta, a sua volta formata dall'unione della 3°F e della 3°G nell'anno scolastico 2011/2012. Risultano presenti 2 allieve diversamente abili e due DSA. I due nuclei presentavano un profilo scolastico e comportamentale diverso, quindi nella classe hanno convissuto potenzialità eterogenee che, nel tempo, si sono abbastanza integrate tra loro favorendo una discreta socializzazione. È da sottolineare la presenza di 5 alunne provenienti da paesi extracomunitari, il cui inserimento, però, non ha trovato ostacoli nella socializzazione, ma difficoltà nell'acquisizione delle conoscenze linguistiche. Per tutte le studentesse la scuola ha rappresentato un'opportunità di crescita personale, culturale e per alcune un'autentica possibilità di orientamento e inserimento nel contesto sociale.

FREQUENZA ALLE LEZIONI

Nel complesso la frequenza è abbastanza regolare, anche se si sono verificati alcuni casi di frequenza discontinua per problemi di salute o familiari.

RAPPORTO FRA ALUNNI E DOCENTI

Abbastanza positivo e corretto anche se non sempre equilibrato e costante.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Mediamente abbastanza regolare nei tempi e nei contenuti tenuto conto di alcune modifiche e opportuni tagli resesi necessari per problemi oggettivi (partecipazione a importanti progetti con il territorio ed europei, chiusura scuola per autogestione, ecc.), per rallentamenti per favorire una corretta assimilazione da parte della maggioranza della classe e/o per integrare e approfondire alcuni contenuti di difficile rielaborazione.

COMPORAMENTO, IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

Le alunne si sono mostrate, in generale, interessate a potenziare le proprie capacità tecnico - professionali, dove hanno raggiunto discreti risultati, mettendo in gioco le abilità grafico - espressive che, in molti casi, si sono rivelate più che soddisfacenti, talvolta anche ottime ed eccellenti. E' da sottolineare la loro completa disponibilità a partecipare ai progetti extra curriculari che le insegnanti di indirizzo proponevano con dispendio di energie e di tempo extra scolastico.

Nelle discipline dell'area comune l'impegno è stato sufficiente e, in qualche caso é migliorato nel corso dell'anno scolastico; i risultati, comunque, non sono sempre stati adeguati, anche a causa di carenze e difficoltà oggettive soprattutto nell'ambito linguistico e matematico.

PROFITTO

Vi sono alcuni casi di preparazione non del tutto sufficiente per problemi attitudinali, di capacità oggettive e difficoltà relative al vissuto personale: alcune alunne hanno raggiunto risultati positivi nonostante una preparazione di base modesta e/o di capacità poco spiccate; altre alunne, sfruttando discrete predisposizioni e acquisizioni pregresse, con un lavoro continuo ed efficace hanno potuto ottenere discreti/buoni risultati.

Nella media il profitto risulta: SUFFICIENTE e DISCRETO/BUONO nell'area tecnico - professionale

1.6 ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

Il Consiglio di Classe si è reso disponibile, qualora richiesto, a supportare le alunne nella scelta delle tematiche e degli argomenti da esporre in sede d'esame come percorso di studio personale.

La maggior parte delle studentesse presenterà un percorso tecnico/pratico e l'elaborato prodotto al termine con riferimenti ad aspetti culturali inerenti; altre produrranno una tesina o mappe concettuali sul programma svolto.

1.7 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO

L'attività di recupero in base alla D. M. N. 80/2007 e O. M. N. 92/2007 è stata deliberata a livello collegiale e si è articolata in diverse attività: recupero in itinere, pausa didattica e corso di recupero pomeridiano. Tali modalità sono state intraprese dal Consiglio di Classe.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE DISCIPLINE

2.1 ITALIANO

Prof.ssa ANNA DE MARIA

Libro di testo: Marta Sambugar, Gabriella Salà “*L. M. 2 LETTERATURA MODULARE*”
Il Novecento, ed. La Nuova Italia, 2008.

Obiettivi:

- Conoscenza del periodo storico, del movimento letterario e dell'autore.
- Conoscenza specifica delle strutture e dei contenuti dei testi proposti.
- Conoscenza delle relazioni tra i movimenti letterari e le realtà culturali e sociali in cui essi sorgono.
- Capacità di individuare il punto di vista di un autore in relazione alle tematiche affrontate.
- Analisi orale e scritta di testi letterari in prosa e in poesia, dei loro nuclei concettuali e degli aspetti formali.
- Applicazione corretta delle regole linguistiche nella produzione ed espressione di testi scritti ed orali.
- Arricchimento del patrimonio lessicale e della terminologia propria della disciplina.

Contenuti:

MODULO STORICO-LETTERARIO: LO SVILUPPO DELLE IDEE, DELLA CULTURA, DELLE POETICHE DEL DECADENTISMO IN EUROPA

LE ORIGINI DEL DECADENTISMO

Le principali tematiche del movimento.

La crisi della ragione con riferimento a Freud: la scoperta dell'inconscio; a Bergson: la conoscenza come intuizione; a Nietzsche: nichilismo e superomismo.

La crisi del concetto di realtà.

Il cambiamento della figura dell'intellettuale.

L'Estetismo.

Letture e analisi dei seguenti brani:

- L'ideale della vita come opera d'arte in O. Wilde: “*Il ritratto di Dorian Gray*”
- J. K. Huysmans: da: “*A Ritroso*”, “*Una vita artificiale*”

LA POESIA DECADENTISTA IN ITALIA

GABRIELE D'ANNUNZIO: la vita, le opere, la poetica.

Letture e analisi delle seguenti opere:

- Da “*Il Piacere*” :”Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli”.
- Da “*Alcyone*”: “La pioggia nel pineto”.

GIOVANNI PASCOLI: la vita e le opere, il pensiero e la poetica.

- Da “*Il fanciullino*”: “E' dentro di noi un fanciullino”.
- Da “*Myrica*”: “Lavandare”, “Novembre”, “X Agosto”.
- La grande proletaria si è mossa.

LA PROSA E IL ROMANZO DEL NOVECENTO

LUIGI PIRANDELLO: la vita, l'opera ed il pensiero; la visione del mondo; il relativismo conoscitivo. Il tema della maschera e della perdita di identità.

- Da “*L'umorismo*”: “Il sentimento del contrario”.
- Da “*Novelle per un anno*”: “Il treno ha fischiato”, “La patente”.
- Da “*Uno, nessuno e centomila*”: “Filo d'aria”.
- Da “*Così è, (se vi pare)*”: “Come parla la verità”.

ITALO SVEVO: la vita, le opere, l'evoluzione dell'arte narrativa.

La nuova teoria psicoanalitica di S. Freud, i personaggi sveviani ed il tema dell'inefficienza, il ruolo della psicoanalisi nel romanzo “*La coscienza di Zeno*”.

Struttura del romanzo “*La coscienza di Zeno*”.

Lettura e analisi della “*Prefazione*” al romanzo.

Lettura e analisi del brano “Un rapporto conflittuale”.

LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

GIUSEPPE UNGARETTI: la vita, le opere e la poetica.

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- Da “*Allegria*”: “Veglia”, “Mattina”, “San Martino del Carso”.

Se i tempi lo consentiranno, nel mese di maggio, affronterò lo studio della poetica di Eugenio Montale e Umberto Saba.

Lettura integrale del romanzo di Elie Wiesel “La notte”

Progetto “Il quotidiano in classe”

MODULO SULLA SCRITTURA ARGOMENTATIVA

- Il saggio breve.
- Il tema di carattere storico e di attualità.
- Esercitazioni.

Metodologia:

Oltre alla lezione frontale e all'utilizzo del libro di testo, sono stati adottati sussidi didattici come: film, sintesi, schemi, fotocopie, per favorire strategie di apprendimento più coinvolgenti, operando continui confronti tra i contenuti studiati e le problematiche del mondo contemporaneo. Si è cercato di favorire lo spirito di osservazione e la curiosità degli studenti, incoraggiando gli interventi diretti alla formulazione ed elaborazione di ipotesi per la soluzione dei problemi. Si è stimolata la discussione per stabilire collegamenti e confronti tra gli argomenti affrontati e per sviluppare una più autonoma capacità critica di argomentazione e di comunicazione. Si è cercato di mantenere un rapporto quanto più strettamente interdisciplinare con storia, fornendo stimoli all'analisi delle connessioni tra l'espressione letteraria ed il contesto storico in cui essa si sviluppa e con il mondo contemporaneo.

Verifiche:

Sono state effettuate verifiche scritte di diversa tipologia (tema storico, tema di attualità, saggio breve), verifiche orali e prove con domande strutturate e aperte al termine di ogni modulo.

Obiettivi raggiunti:

Le allieve hanno dimostrato interesse e attenzione discontinui nei confronti della materia. Lo studio si è rivelato a volte incostante e superficiale, ma nella maggior parte dei casi è risultato abbastanza proficuo e soddisfacente. La conoscenza dei contenuti risulta generalmente discreta, talvolta buona, anche se non mancano pochi casi di profitto non del tutto sufficiente, non per mancanza di volontà, ma per i limiti nell'ambito linguistico.

Sul piano espressivo si rilevano, in alcuni casi, (soprattutto nella produzione scritta) il persistere di imprecisioni a livello ortografico, lessicale, grammaticale e sintattico, nonostante un netto miglioramento delle capacità di analisi e di approfondimenti argomentativi. Non mancano abilità di apporti personali e osservazioni pertinenti nei confronti degli argomenti di studio.

2.2 STORIA

Prof.ssa ANNA DE MARIA

Libro di testo: Vittoria Calvani, “*IL GUSTO DELLA STORIA, L'ETÀ DEL DISORDINE MONDIALE*”, vol. 2, Ed. Arnoldo Mondadori Scuola

Obiettivi:

- Conoscenza del periodo storico nelle sue linee generali.
- Analisi dei suoi vari aspetti politici, economici, sociali e culturali.
- Individuazione degli elementi di continuità e cambiamento.
- Potenziamento delle capacità linguistico - espressive scritte ed orali.
- Conoscenza e applicazione della terminologia propria della disciplina.

- Capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio.

Contenuti:

MODULO 1: LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

Lo scoppio della Prima guerra mondiale. L'Italia dalla neutralità all'intervento. Gli anni della guerra. I trattati di pace e la nuova carta d'Europa. Le ragioni della rivoluzione russa. La dittatura rivoluzionaria. La guerra civile e il comunismo di guerra. La Nuova politica economica di Lenin.

MODULO 2: IL MONDO TRA LE DUE GUERRE; L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

La fine dell'egemonia europea. Le eredità economiche. Tensioni e trasformazioni sociali. L'impossibile pace. Il dopoguerra degli sconfitti. Il dopoguerra in Germania e la costituzione di Weimar.

La grande crisi del dopoguerra. La crisi del '29 e il New Deal di Roosevelt.

L'Italia dallo stato liberale al fascismo. La nascita e l'avvento del fascismo. La marcia su Roma. Il dirigismo economico. La fascistizzazione della società. Ideologia e comunicazioni di massa. L'imperialismo fascista e la guerra d'Etiopia; dai Patti Lateranensi alla guerra di Spagna.

La crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo. Il Terzo Reich ed il razzismo. Piena occupazione ed economia di guerra. L'Asse Roma - Berlino.

Industrializzazione forzata, pianificazione integrale e totalitarismo staliniano in Unione Sovietica.

MODULO 3: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Il patto di non belligeranza tra Hitler e Stalin. La travolgente avanzata tedesca. L'entrata in guerra dell'Italia. Gli effimeri successi dell'Asse. L'invasione dell'Unione Sovietica. L'entrata in guerra degli Stati Uniti. Le ragioni del conflitto. L'Asse Roma - Berlino - Tokyo. L'espansionismo hitleriano. Il patto d'acciaio. Il dominio nazista e la Shoah. La svolta della guerra e la caduta del fascismo. Dalla Normandia a Hiroshima. Il significato della Resistenza italiana. La liberazione dell'Italia.

MODULO 4: LO SCENARIO DEL DOPOGUERRA

Se i tempi lo consentiranno, nel mese di maggio, affronterò lo studio del nuovo ordine mondiale. La logica dei blocchi e l'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Conto di concludere questo modulo entro la fine di Maggio.

Visione film: "*La vita è bella*", regia di Benigni.

Metodologia:

Si è fatto ricorso alle lezioni frontali per inquadrare i diversi fenomeni storici nei loro caratteri generali e per indirizzare gli studenti ad un'analisi più specifica delle loro peculiarità politiche, economiche, sociali e culturali, nonché all'individuazione degli elementi di continuità tra i fenomeni stessi. Per raggiungere tale obiettivo, si è puntato anche su metodologie ritenute più coinvolgenti, atte a suscitare l'interesse e la curiosità e a favorire lo spirito di osservazione degli studenti, attuando continui confronti tra i fatti studiati e il mondo contemporaneo e stimolandoli ad interventi diretti e alla discussione.

Verifiche:

Sono state effettuate prove di verifica scritta differenziate (temi storici e prove con domande aperte e strutturate), nonché verifiche orali.

Obiettivi raggiunti:

Le allieve, nel complesso, hanno evidenziato un interesse e un impegno piuttosto incostante. In linea generale, la conoscenza dei contenuti risulta sufficiente, buona per alcune studentesse, e quasi sufficiente, invece, per altre. Si riscontrano, in generale, incertezze nei collegamenti tra eventi e una certa tendenza all'acquisizione meccanica dei contenuti.

2.3 LINGUA STRANIERA: INGLESE

Prof.ssa LORENA CAMPANA

Libro di testo: E. Gozzi, F. Manzini “*FASHION AND STYLE*” Editore Lucisano

Obiettivi:

- Comprensione del contenuto di testi orali, anche contenenti strutture argomentative complesse: listening.
- Comprensione di testi su argomenti familiari, di civiltà, di letteratura, di letteratura specializzata attraverso attività di lettura estensiva ed intensiva: reading.
- Interazione con sufficiente fluidità e spontaneità con l'insegnante di lingua 2 su argomenti trattati nel corso dell'anno: spoken interaction.
- Presentazione abbastanza chiara e precisa di argomenti trattati nel corso dell'anno o vicini agli interessi delle studentesse, usando un lessico adeguato: spoken production.
- Produzione di testi scritti sufficientemente corretti formalmente su argomenti trattati nel corso dell'anno: written production.

Contenuti:

MODULO 1: GRAMMAR

Ripasso delle strutture grammaticali svolte nei precedenti anni scolastici

MODULO 2: FASHION

Analisi delle biografie e delle collezioni dei principali stilisti nazionali ed internazionali:

- M. Fortuny.
- Chanel.
- C. Dior.
- Mary Quant.
- John Galliano.
- Gli inizi del 900. La belle époque.
- Il futurismo nella moda: the hobble skirt.
- Paul Poiret.
- La moda nel primo dopoguerra.
- Gli anni del dopoguerra - Christian Dior.

MODULO 3: MODERN LITERATURE

L'età moderna: un'epoca di trasformazione.

- Il Modernismo in Europa.
- Il modernismo nel romanzo inglese.
- L'influenza della psicologia: Freud.
- Il flusso di coscienza ed il monologo interiore.
- Virginia Woolf: vita ed opere.
- “To the Lighthouse” trama ed analisi dell'opera.
- Scott Fitzgerald: vita ed opere.
- “The Great Gatsby” trama e caratteristiche dell'opera.

Metodologia e sussidi:

Le scelte pedagogico - didattiche hanno posto lo studente al centro del progetto educativo, in quanto soggetto e protagonista dell'apprendimento. Si è sfruttata regolarmente la ripresa ciclica di quanto presentato precedentemente e si è favorita la completa autonomia dell'allieva. Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, il docente ha utilizzato le tecniche basate sul lavoro individuale, di coppia o di classe. Ferma è restata, comunque, la presenza di lezioni frontali, nel momento di presentazione di nuovi argomenti.

Criteria e strumenti di verifica:

Verifiche formative

Sono stati osservati e rilevati, durante le ore di lezione, atteggiamenti e comportamenti sia in attività collettive che in attività singole. Tali dati, se necessario annotati, hanno fornito importanti informazioni sul processo educativo.

Verifiche sommative

Sono stati effettuati controlli in momenti conclusivi di un itinerario didattico, per accertare il grado di assimilazione negli allievi delle conoscenze linguistiche e culturali e delle abilità linguistico - comunicative.

Prove

Nel trimestre sono state somministrate alla classe 2 verifiche scritte e 2 interrogazioni orali.

Nel pentamestre sono state somministrate 3 verifiche scritte, di cui 2 simulazioni di terza prova, e 2 interrogazioni orali.

Durante il trimestre e il pentamestre sono state proposte due verifiche orali e due scritte, includendo la valutazione delle simulazioni di terza prova.

La valutazione in cifre ha spaziato dal 10 (dieci: prova perfetta) all'1 (uno: prova nulla). Sono state effettuate prove semi strutturate costituite da stimoli chiusi e risposta aperte e prove di produzione autonoma costituite da questionari su argomenti trattati .

Mentre gli esercizi a risposta chiusa sono valutabili oggettivamente, per la produzione autonoma si è valutata la correttezza della forma espressiva, l'organicità e l'organizzazione logica nonché la completezza delle informazioni.

Obiettivi raggiunti:

Ogni ragazza ha approfondito un argomento a sua scelta.

La classe complessivamente si è impegnata durante l'anno scolastico ed ha raggiunto risultati abbastanza soddisfacenti. Alcune alunne, tuttavia, a causa delle difficoltà pregresse e delle numerose assenze, presentano difficoltà nell'esposizione in L2 degli argomenti studiati. Inoltre sono presenti nella classe 2 alunne con certificazione DSA per le quali la programmazione è stata ridotta. Nella somministrazione delle prove per tali alunne è stato anche previsto un tempo di esecuzione più lungo e non sono stati valutati gli errori ortografici. Due alunne inoltre hanno seguito una programmazione differenziata.

La classe ha partecipato attivamente alla realizzazione di un progetto europeo Comenius con una scuola finlandese, una turca ed una rumena. Il progetto dal titolo "Museums in fashion" ha avuto durata biennale.

2.4 MATEMATICA

Prof.ssa ANGELA PASQUA

Libro di testo: M. Re Franceschini, G. Grazzi, C. Spezia "ANALISI" Casa editrice Atlas

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie forniti dall'insegnante

Obiettivi:

- Conoscere le definizioni principali relative alle funzioni e conoscerne la classificazione.
- Saper calcolare il dominio di una funzione reale algebrica.
- Sapere analizzare il grafico di una funzione reale.
- Acquisire la nozione intuitiva di limite di funzione.
- Acquisire la definizione geometrica di derivata di funzione reale a valori reali al fine di sfruttarne l'utilizzo nello studio di funzione, comprendendo i legami che essa possiede con le caratteristiche di un grafico.
- Sapere calcolare semplici limiti di funzioni razionali intere e fratte.
- Determinare asintoti orizzontali, verticali e riconoscerli graficamente.
- Conoscere il concetto di continuità e di discontinuità.
- Acquisire la capacità di studiare e disegnare una funzione razionale algebrica intera e fratta.

Contenuti:

MODULO 1: FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Funzione reale di variabile reale: definizione e classificazione.

Funzioni crescenti e decrescenti.

Dominio di una funzione: definizione, ricerca sia grafica che analitica di esso.

Codomio: definizione e ricerca solo per via grafica.

Simmetrie di una funzione.

Intersezioni con gli assi.

Positività e negatività di una funzione.

Analisi del grafico di una funzione: dominio, codominio, simmetrie, crescita e decrescenza, intersezioni con gli assi, segno.

MODULO 2: LIMITI DI FUNZIONI E CONTINUITÀ

Concetto intuitivo di limite.

Comportamento di una funzione all'infinito.

Limite finito ed infinito di una funzione in un punto.

Limite destro e sinistro.

Calcolo di limiti che si presentano nella forma indeterminata $\infty - \infty$, $\frac{0}{0}$ e $\frac{\infty}{\infty}$

Continuità di una funzione in un punto e discontinuità di I e II specie.

Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Analisi del grafico di una funzione: dominio, codominio, simmetrie, crescita e decrescenza, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio, asintoti.

MODULO 3: DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Il concetto di derivata prima

Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico: interpretazione della derivata come coefficiente angolare della retta tangente al grafico in quel punto

Derivate di alcune funzioni elementari ($y = k$, $y = x$, $y = x^n$), regole applicative per derivare (senza dimostrazioni).

Teoremi per il calcolo delle derivate:

teorema della costante moltiplicativa, della somma algebrica, del prodotto e del quoziente.

Formula per ricavare l'equazione della retta tangente ad una curva in un punto.

MODULO 4: STUDIO DI FUNZIONI

Definizione di massimi e minimi relativi e assoluti.

Ricerca dei massimi e minimi relativi delle funzioni derivabili ponendo la funzione derivata prima uguale a zero e poi maggiore di zero..

Studio completo di semplici funzioni razionali intere e fratte e irrazionali.

Metodologia:

- L'insegnante ha cercato sempre di presentare i concetti trattati nel corso: ha sempre esplicitato gli obiettivi che le alunne dovevano aver raggiunto alla fine delle unità didattiche, in termini di sapere e di saper fare.
- Le lezioni si sono svolte in modo frontale e si è cercato, dove possibile, di esaminare date situazioni problematiche per ricercare insieme il procedimento risolutivo mediante il ricorso a conoscenze già acquisite per poi inserire il risultato ottenuto in un organico quadro teorico complessivo.
- Per il recupero è stata utilizzata prevalentemente la metodologia del recupero in itinere, oltre al corso di recupero per le alunne con l'insufficienza nel primo trimestre.

Verifiche e valutazione:

Strumenti di verifica:

- verifiche formative orali attraverso domande, interventi durante la lezione ed esercizi svolti alla lavagna.
- interrogazioni orali, atte principalmente ad accertare la conoscenza dei contenuti

- verifiche scritte di varie tipologie atte principalmente ad accertare la capacità di applicazione dei contenuti teorici nella risoluzione di problemi.

Nel secondo pentamestre sono state utilizzate come valutazione anche le simulazioni della terza prova dell'esame di Stato.

Il criterio per stabilire la sufficienza nella varie prove è stato la conoscenza dei contenuti essenziali e l'applicazione di procedure risolutive idonee alla risoluzione dei problemi.

Obiettivi raggiunti:

la classe, composta da 24 allievi, di cui due certificate differenziate, due DSA, tre ripetenti, evidenziava ad avvio di anno scolastico, oltre che nella la sua stessa composizione, particolari problematiche, dovute ad un notevole retaggio di insufficienze nella preparazione, lacunosa ed incerta, nell'interesse per la disciplina, episodico ed incostante, l'impegno, discontinuo e superficiale, il comportamento, irrequieto ed irresponsabile.

Nel corso dell'anno scolastico, tuttavia, grazie ad una decisa azione di responsabilizzazione, la situazione, anche se molto lentamente, è andata migliorando. L'impegno è diventato più continuo, l'interesse meno superficiale, il comportamento più consono all'ambiente scolastico. il rendimento più decoroso. Certo i problemi restano, ma sono meno gravi.

2.5 EDUCAZIONE FISICA

Prof.ssa GINEVRA VECCHI

Obiettivi:

- Concepire la pratica motoria come pratica di vita.
- Migliorare le capacità condizionali e coordinative.
- Favorire una buona conoscenza di sé.
- Riconoscere le valenze dell'Educazione Fisica.

Contenuti:

PARTE PRATICA

- Test d'ingresso iniziali: osservazione della classe in attività di coordinazione dinamico generale e oculo segmentaria.
- Esercizi per arti inferiori, superiori e busto, dinamici, di mobilità attiva e passiva e di stretching.
- Potenziamento localizzato di tutti i distretti muscolari a carico naturale a coppie e contro resistenza.
- Resistenza organica: corsa lenta e continuata per l'incremento della capacità' aerobica, rilevazione e controllo delle pulsazioni, incremento progressivo del ritmo.
- Consolidamento dei fondamentali di pallavolo: recupero dei prerequisiti, ripasso del palleggio avanti, del bagher e della battuta di sicurezza. Combinazione di palleggio più bagher, tecnica ed impostazione della battuta dall'alto; partite con ricezione a v con alzatore al centro. Conoscenza del regolamento.
- Introduzione al gioco del basket: conduzione della palla, passaggi, tiro libero e tiro in terzo tempo, partite. Conoscenza del regolamento.
- Attività sportive dinamiche espressive e combinazioni ritmiche motorie in situazioni più o meno complesse: ginnastica aerobica con uso dello step. Passi base per il riscaldamento, movimenti a basso e alto impatto nella fase cardiovascolare, sequenze di passi, combinazioni e semplici coreografie, potenziamento muscolare, stretching e defaticamento; significato dell'allenamento aerobico e controllo pulsazioni.
- Rilassamento: nozioni teoriche sulla contrazione e il rilassamento muscolare. Esercizi di rilassamento/contrazione segmentaria, rilassamento progressivo. Tecniche di allungamento a coppie. Ruolo della respirazione nel rilassamento muscolare. Stress e tensione corporea. Tecnica di base del trainig autogeno.

PARTE TEORICA

- Conoscenza delle regole di alcune discipline sportive praticate durante l'anno e della segnaletica arbitrale.
- Conoscenza delle pratiche igieniche e alimentari relative all'attività sportiva.
- La terminologia specifica relativa al movimento del corpo in relazione gli spazi e agli attrezzi. Studio degli assi e piani, in relazione al gesto ginnico.
- Consolidamento delle conoscenze relative al sistema muscolare e all'allenamento della forza.
- Conoscenza dell'apparato cardio-circolatorio in relazione al suo allenamento.

Metodologia:

- Lezioni frontali con metodo globale, analitico o misto a seconda dell'attività proposta e degli obiettivi specifici.
- Lavori di gruppo, per gruppi e di coppia.
- Insegnamento individualizzato a seconda delle capacità individuali.
- Conduzione e correzione guidata dell'attività.
- Stimolo all'espressione autonoma delle alunne e alla proposta personale.
- Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, palestra e spazi all'aperto.
- Lezioni pratiche con cenni teorici per integrare e approfondire l'attività.
- Uso del libro di testo e fotocopie di argomenti teorici.

Criteri e strumenti di valutazione:

Le verifiche sono state costantemente effettuate al termine di ogni attività didattica proposta.

Le prove pratiche si sono basate su test motori e osservazioni sistematiche a cui ha fatto seguito una valutazione che ha tenuto conto dei miglioramenti ottenuti rispetto alle situazioni di partenza.

Secondo gli obiettivi precedentemente definiti sono stati valutati i seguenti elementi:

- Conoscenza teorica e scientifica della disciplina.
- Correttezza terminologica.
- Correttezza e precisione di esecuzione nelle varie attività (applicazione).
- Progressione nell'apprendimento.
- Partecipazione, rispetto delle regole, impegno, buona volontà.
- Contributo personale alla lezione.

Sono stati considerati cinque livelli di valutazione:

- voti da 8 a 10: pieno raggiungimento degli obiettivi
- voti da 7 a < 8: complessivo raggiungimento degli obiettivi
- voti da 6 a < 7: raggiungimento degli obiettivi essenziali
- voti da 5 a < 6: raggiungimento parziale degli obiettivi
- voti da < 5 a 1: mancato raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivi raggiunti:

La classe, composta da 24 alunne, ha dimostrato, nella quasi totalità, un livello di interesse per la materia sufficiente e non sempre ha partecipato alle lezioni pratiche con continuità e impegno.

Lo studio della parte teorica è stato complessivamente discreto, si è riscontrato particolare interesse per le nozioni teoriche di approfondimento che emergevano via via durante l'attività pratica correlate allo svolgimento della stessa.

La condotta degli studenti è sempre stata abbastanza soddisfacente, hanno dimostrato discreta maturità e capacità di organizzazione autonoma; il comportamento è sempre stato corretto e le relazioni con l'insegnante ed i compagni sono sempre risultate positive.

In sintesi gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- Consolidamento delle capacità motorie coordinative e condizionali.
- Conoscenze finalizzate alla gestione personale e autonoma dell'attività fisica.
- Acquisizione di una propria coscienza motoria e sportiva.
- Conoscenza ed utilizzo del linguaggio tecnico-specifico.
- Saper eseguire un riscaldamento adeguato all'attività specifica.
- Saper distinguere i diversi esercizi a seconda degli effetti e delle finalità.

- Conoscenza delle caratteristiche tecnico/tattiche e regolamenti degli sport praticati.
- Conoscenze essenziali per perseguire uno stile di vita sano e attivo.

2.6 RELIGIONE

Prof.ssa MARIA VITTORIA TRAVASCIO

Libro di testo: “*RELIGIONE E RELIGIONI*” Triennio

Altri sussidi didattici : videocassette, dvd, riviste, schede, libri.

Contenuti:

- La Persona umana: analisi delle caratteristiche specifiche.
- Quando la Persona umana non è riconosciuta o non è facilmente riconoscibile.
- La vita umana come valore e come compito.
- L'etica, la scienza e l'uomo.
- Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.
- Le etiche contemporanee e le conseguenti prospettive riguardo la Persona umana.
- Coscienza, libertà e responsabilità.
- I confini della Persona umana: l'inizio e il fine vita.
- Bioetica e fecondazione assistita.
- Eutanasia, testamento biologico.

Metodologia:

- Metodo dialogico.
- Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

Mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento:

- Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale
- Lettura critica di articoli e brani tratti da libri inerenti i temi trattati.
- Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

Valutazione:

- Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

Criterio di sufficienza adottato:

Il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- Sa orientarsi in modo accettabile, con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica e con terminologia accettabile.

Obiettivi raggiunti:

- Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Apertura a problematiche di carattere sociale, etico ed economico della società che ci circonda.
- Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- Acquisizione di una buona capacità di dialogo, ascolto e confronto, aperto e rispettoso delle altrui opinioni.
- Capacità di porsi domande di senso, acquisizione di una coscienza critica del fatto religioso nella sua globalità.

2.7 DISEGNO PROFESSIONALE

Prof.ssa RAFFAELLA DI IORIO

Libri di testo: L. Gibellini - C.B. Tommasi “*IL DISEGNO PER LA MODA*” Vol. 2, Ed. Clitt, R. Di Iorio, L. Benatti Scarpelli, I. Grana “*IL TEMPO DEL VESTIRE*” Vol. 3°, Ed. Clitt. Indispensabile è stato l'utilizzo di dispense e di fotocopie schematiche fornite dal docente, la consultazione e l'utilizzo di materiali e di testi vari: manuali di grafica, di modellistica e di confezione, di tecnologia tessile, di storia dell'arte e di storia della moda e riviste di moda.

Obiettivi specifici:

- Potenziamento delle abilità grafiche, della sensibilità cromatica, della corretta gestione dello spazio compositivo.
- Conoscenza del ciclo del prodotto tessile/abbigliamento.
- Conoscenza dei caratteri stilistici della moda nel tempo e capacità di utilizzare, ai fini progettuali, le informazioni storico - artistiche.
- Capacità di ricercare, decodificare, interpretare informazioni relative a modificazioni del costume e capacità di produrre messaggi-moda (tendenze moda).
- Capacità di sintesi grafica e rapidità esecutiva, correttezza nella rappresentazione grafica.
- Sviluppo di tecniche di progettazione del prodotto moda (schizzi, cartelle colori, scelta di tessuti e accessori, schede di informazioni tecniche etc.).
- Sviluppo di un corretto linguaggio, orale e scritto, relativo al settore.
- Capacità di elaborazione creativa delle conoscenze.
- Capacità comunicative e di lavoro in equipe.

Competenze raggiungibili:

- Conoscenza del ciclo produttivo.
- Corretto utilizzo di metodologie e tecniche di progettazione.
- Conoscenza delle fonti d'informazione e tendenze moda.
- Conoscenza della terminologia tecnica del settore.
- Conoscenza della teoria e delle applicazioni del colore.
- Utilizzo di una grafica efficace finalizzata alla moda.
- Conoscenza e utilizzo della storia della moda e degli stili.

Obiettivi minimi:

- Sufficiente autonomia nell'utilizzo di semplici tecniche grafico- pittoriche utili alla progettazione di moda.
- Sufficiente capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti di studio, a fini progettuali.
- Capacità di lavoro in equipe.
- Sufficiente autonomia operativa.

Contenuti:

I contenuti sono stati articolati nei seguenti Moduli:

MODULI	OBIETTIVI	CONTENUTI
COMENIUS “MUSEUMS IN FASHION”: RIPRODUZIONE CAPO RUMENO DI META' '800 E PRODUZIONE IDEE- MODA ISPIRATE AL CAPI D'EPOCA	<ul style="list-style-type: none">- Interpretare e trasformare gli stilemi stilistici- Ricercare e utilizzare immagini- documento come supporto all'analisi dei repertori stilistici- Decodificare documenti iconografici- Arricchire l'archivio idee-moda- Stimolare l'elaborazione personale- Proporre citazioni formali o libere interpretazioni dalla storia del costume per capi di tendenza	Ricerca di materiali iconografici: <ul style="list-style-type: none">- ricerca grafica- ricostruzione capo storico- Realizzazione capo- Progetto mini-collezione: mood, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche)

<p>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI COSTUMI PER L'OPERA "LA CONVERSIONE DI MADDALENA"</p> <p><i>Lo spettacolo si è svolto il 5 dicembre 2012 nella Chiesa di San Carlo, Modena all'interno del Festival Grandezze & Meraviglie</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Decodificare documenti iconografici - Arricchire l'archivio idee-moda - Stimolare l'elaborazione personale - Progettare e realizzare capi teatrali 	<p>Analisi dei personaggi, ricerca atmosfere, ideazione capi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca grafica - Schizzi, figurini - capi a plat - tableau - realizzazione di due capi
<p>PRODUZIONE IDEE-MODA ISPIRATE A CAPI D'EPOCA: "LA BELLE EPOQUE"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare e trasformare gli stilemi stilistici - Ricercare e utilizzare immagini-documento come supporto all'analisi dei repertori stilistici - Decodificare documenti iconografici - Arricchire l'archivio idee-moda - Stimolare l'elaborazione personale - Proporre citazioni formali o libere interpretazioni dalla storia del costume per capi di tendenza 	<p>Ricerca di materiali iconografi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca grafica - Progetto mini-collezione: mood, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche)
<p>PROGETTAZIONE DI UNA MINI-COLLEZIONE: REVIVAL ANNI VENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le trasformazioni dello stile - Produrre idee moda su tematiche stabilite - Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo - Arricchire l'archivio idee-moda - Stimolare l'elaborazione personale (visione del film "Il grande Gatsby" di Jack Clayton, 1974) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca tendenza da riviste di settore, avvenimenti, sfilate - Progetto mini-collezione: mood, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche
<p>PROGETTAZIONE DI UNA MINI-COLLEZIONE: REVIVAL ANNI TRENTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le trasformazioni dello stile - Produrre idee moda su tematiche stabilite - Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo - Arricchire l'archivio idee-moda - Stimolare l'elaborazione personale (visione del film "Ninotchka" di Ernst Lubitsch, 1939) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca tendenza da riviste di settore, avvenimenti, sfilate - Progetto mini-collezione: mood, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche
<p>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI 6 CAPI MODA ISPIRATI A CAPI D'EPOCA DEL PROGETTO COMENIUS "MUSEUMS IN FASHION"</p> <p><i>In collaborazione con i designers Sonia Maestri e Federica Capelli e il premier Carlo Barbieri</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare e trasformare gli stilemi stilistici - Ricercare e utilizzare immagini-documento come supporto all'analisi dei repertori stilistici - Decodificare documenti iconografici - Arricchire l'archivio idee-moda - Stimolare l'elaborazione personale - Proporre citazioni formali o libere interpretazioni dalla storia del costume per capi di tendenza 	<p>Ricerca di materiali iconografi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca grafica - Progetto mini-collezione: mood, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi - figurini, varianti - realizzazione capi
<p>PROGETTAZIONE DI UNA MINI-COLLEZIONE REVIVAL ANNI CINQUANTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le trasformazioni dello stile - Produrre idee moda su tematiche stabilite - Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo - Arricchire l'archivio idee-moda - Stimolare l'elaborazione personale in modo creativo (visione del film "Colazione da Tiffany" di Blake Edwards, 1961) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca tendenza da riviste di settore, avvenimenti, sfilate - Progetto mini-collezione: mood, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche

PROGETTAZIONE DI UNA MINI- COLLEZIONE REVIVAL ANNI SESSANTA	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le trasformazioni dello stile - Produrre idee moda su tematiche stabilite - Saper correlare le informazioni e utilizzarle in modo creativo - Arricchire l'archivio idee-moda - Stimolare l'elaborazione personale creativo (visione dei films "Blow-Up" di Michelangelo Antonioni) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca tendenza da riviste di settore, avvenimenti, sfilate - Progetto mini-collezione: mood, target/atmosfera/mercato, cartella colori, campionatura tessuti, schizzi, figurini, varianti, capi in piano, brevi descrizioni, schede tecniche
--	--	---

Metodologia:

Per mettere gli alunni nella condizione di muoversi in modo ordinato e diretto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato, sono stati presentati, per ogni modulo, sia l'obiettivo da raggiungere sia il percorso didattico e i criteri di valutazione finale. Sono state utilizzate griglie schematiche e percorsi guidati per i diversi tipi di attività.

a. *Per decodificare un capo d'abbigliamento:*

- capo, linea, colore, tessuto, particolari sartoriali, accessori;

b. *Per potenziare le capacità creative, determinare le caratteristiche fondamentali di un capo proporre varianti:*

- analisi di: linea, tendenza, target, qualità globale;
- ricerca di varianti rispetto a: particolari sartoriali, lunghezze, colori, fantasie;

c. *Per l'analisi di un capo d'epoca*

- raccolta dati: documentazione storico artistica, ricerca iconografica, ricerca bibliografica, fotocopie, schizzi, appunti;
- analisi stilistica, descrizione scritta, linea e sottostrutture, descrizione grafica, evoluzione, tessuti e colori, ricami e motivi decorativi, artigianato e stilistica;
- elaborazione grafica: interpretazione del capo, confronto fra modelli di anni diversi, elaborazione di motivi decorativi, citazioni formali per proposte moda di tendenza.

d. *Per la progettazione di capi di tendenza e di collezioni*

- fase di ricerca: individuazione di una tendenza moda, analisi dell'ambiente di ispirazione, studio stilistico e tecnico delle collezioni, produzione di schizzi, utilizzo di griglie per decodificare i capi;
- fase ideativa: elaborazione briefing di tendenza per la presentazione delle linee guida della collezione (titolo, target, linee, colori, tessuti, accessori, etc.), schizzi di elaborazione, figurini illustrativi, capi base e varianti, capi in piano e note tecniche, tavole di sintesi della collezione.

Sono state utilizzate diverse metodologie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: lezioni teoriche, lezioni frontali e/o lavori di gruppo, esercitazioni grafiche guidate singole o di gruppo, analisi guidate da schede, materiali visivi e audiovisivi, raccolte di immagini da riviste di moda e/o testi storici, ricerche individuali su indicazioni parziali, esercitazioni al computer di grafica o video-scrittura, visite d'istruzione mirate.

L'impianto didattico della disciplina è stato coordinato, per quanto riguarda la programmazione, a Tecniche di Settore e a Storia dell'Arte e del Costume.

Mezzi, strumenti, spazi:

Fondamentale si è rilevato l'utilizzo dei materiali e degli strumenti all'interno del laboratorio di disegno per l'acquisizione e la sperimentazione delle tecniche grafiche nonché l'apporto di materiali informatici, per la grafica (Photoshop e Illustrator) e per la video-scrittura, e di materiali visivi e audiovisivi relativi al mondo della moda e del cinema.

Verifiche e valutazioni:

Sono stati presi in considerazione per la valutazione quadrimestrale e finale:

- le prove in classe a tempo determinato,
- le verifiche di ogni blocco tematico,

- gli elaborati di ricerca svolti a casa,
- la cartellina personale con la produzione grafica di tutto l'anno scolastico,
- le simulazioni della seconda prova d'esame.

Le correzioni e i sistemi di valutazione sono stati esposti agli alunni al fine di potenziare la consapevolezza individuale e la capacità di autovalutazione.

Ogni modulo ha previsto revisioni del lavoro in itinere e griglie di valutazione finale.

Obiettivi raggiunti:

Sono state potenziate:

- le abilità grafiche, la gestione dello spazio compositivo e la sensibilità cromatica;
- le conoscenze del ciclo produttivo del settore tessile/abbigliamento;
- le conoscenze dei caratteri stilistici della moda nel tempo e la capacità di utilizzare le informazioni storico stilistiche a fini progettuali;
- le tecniche di progettazione del prodotto moda;
- la correttezza del linguaggio relativo al settore;
- la capacità di elaborazione creativa delle conoscenze e di produzione di idee moda;
- le capacità comunicative e di collaborazione nel lavoro in equipe.

L'attività didattica, durante l'anno scolastico, si è svolta in un clima sereno con discrete relazioni di comunicazione sia nel gruppo classe sia con i docenti. Alcuni allievi hanno raggiunto una buona, per alcuni casi eccellente, preparazione nello sviluppo del *progetto-moda*. Si sono distinti per una ottima competenza e padronanza dei materiali e delle tecniche grafiche, una buona elaborazione dei temi progettuali tenendo conto delle tendenze e del gusto del momento; molto motivati hanno sempre mostrato un atteggiamento positivo e costruttivo, una volontà di imparare e di approfondire gli argomenti trattati.

Gli allievi più fragili hanno avuto modo, durante l'anno scolastico, di rafforzare le aree più deboli dell'elaborazione progettuale, e hanno, in alcuni casi, migliorato progressivamente le iniziali prestazioni grafiche e progettuali. La classe ha risposto con atteggiamento positivo e costruttivo a tutte le attività proposte (anche in orario extrascolastico): visite d'istruzione, conferenze e progetti. In particolare le allieve hanno partecipato al progetto "*Altro da Cose*" con l'artista Claudia Losi durante il Festival della Filosofia, alla progettazione e realizzazione di due capi per lo spettacolo "*La Conversione di Marta e Maddalena*" all'interno del Festival Grandezze & Meraviglie e al Progetto Europeo Comenius dal titolo "*Museums in Fashion*".

2.8 STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME

Prof. GIOACCHINO TONI

Libri di testo: Storia dell'arte: AAVV, "*IMMAGINARTT*" Archimede edizioni, Vol. 3

Storia del costume: Di Iorio, Benatti Scarpelli, Grana, "*IL TEMPO DEL VESTIRE*"

Ed. Clitt, Vol. 3

Finalità:

- Promuovere il formarsi di una coscienza non solo estetica, culturale e professionale, ma anche umana e civile.
- Promuovere la comprensione dei significati e dei valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte e del costume.
- Favorire il rispetto e la valorizzazione del patrimonio storico artistico.
- Sviluppare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono aspetti e componenti dei diversi campi del sapere.
- Sviluppare la consapevolezza di come nel costume siano ravvisabili elementi importanti per la comprensione dell'immaginario individuale e collettivo di un'epoca.
- Sviluppare una coscienza sociale attraverso l'accettazione delle diversità e l'educazione alla convivenza.

Obiettivi generali:

- Saper comprendere con una certa autonomia i libri di testo.
- Acquisire il linguaggio basilare specifico - tecnico e critico - della disciplina.
- Saper individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte ed il costume e coglierne gli aspetti specifici relativi alle tecniche, ai materiali, alle tipologie, all'iconografia ed allo stile.
- Riconoscere le modificazioni stilistiche nel corso del tempo nel costume e nell'arte.
- Individuare, almeno sommariamente, i significati ed i messaggi complessivi delle opere approfondite a lezione mettendo a fuoco:
 - a) l'apporto individuale, la poetica e la cultura dell'artista o dello stilista
 - b) il contesto socio-culturale entro il quale si è formata la produzione artistica o di costume
- Riconoscere le interconnessioni esistenti tra arte e costume e tra queste ed i diversi campi della cultura.

Obiettivi didattici:

Conoscenze	Competenze	Capacità
1) Conoscere le nozioni fondamentali relative ai periodi storici dell'arte e del costume, alle correnti, agli artisti e stilisti studiati	1) Saper individuare gli elementi caratterizzanti l'arte ed il costume dei diversi periodi storici, delle correnti, degli artisti e degli stilisti studiati	1) Essere in grado di porre in relazione la produzione artistica ed il costume di diversi periodi, le diverse correnti ed i diversi protagonisti esaminati
2) Conoscere e comprendere il linguaggio specifico relativo alla cultura artistica e del costume	2) Sapere utilizzare sufficientemente il linguaggio specifico della disciplina	2) Essere in grado di analizzare e confrontare opere d'arte e costumi dei diversi periodi

Obiettivi minimi:

Conoscenza	- conoscere le informazioni ritenute essenziali anche se non approfondite
Comprensione	- comprendere i concetti fondamentali
Analisi	- saper riconoscere le principali opere d'arte esaminate analizzandone le caratteristiche essenziali a livello stilistico e contenutistico
Sintesi	- saper esporre le conoscenze in modo sufficientemente chiaro e corretto

Contenuti:

MODULO 1: SETTECENTO - OTTOCENTO NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO

- Cenni generali su Neoclassicismo e Romanticismo.
- David (Analisi di: "Il giuramento degli Orazi". Analisi di: "Marat assassinato" - Visione documentario).
- Canova (Cenni su: "Teseo ed il Minotauro").
- Goya (Analisi di: "La fucilazione").
- Géricault (Analisi di: "Zattera della Medusa").
- Delacroix (Analisi di: "Libertà che guida il popolo").
- Brevi cenni sui Preraffaelliti (lettura individuale).

IL COSTUME DELLA PRIMA METÀ DELL'800.

- Il costume dall'epoca della Rivoluzione francese alla prima metà dell' 800. Visione documentario.

MODULO 2: FINE OTTOCENTO

REALISMO

- Cenni generali sul realismo francese. La natura dal vero e "gli umili" protagonisti.
- Cenni sulla scuola di Barbizon.
- Courbet (Analisi di: "L'atelier del pittore").
- Millet (Cenni su: "Le spigolatrici").
- Cenni sui Macchiaioli (lettura individuale).

IMPRESSIONISMO

- Cenni su fotografia ed impressionismo. La descrizione "in diretta" e la rielaborazione in studio.

La luce atmosferica.

- Manet: il precursore degli impressionisti (Analisi di: “Colazione sull’erba”. “Olympia”; “Bar alle Folies Bergeres”).
- Monet (“Impressione, levar del sole”; La pittura in serie. Cenni sul ciclo della “Cattedrale” e delle “Ninfee”).
- Degas (Cenni sul ciclo di opere delle “Ballerine”. “L’assenzio”; “Il bacile”).

POSTIMPRESSIONISMO

- Significato da attribuire al termine “post-impressionismo”.
- Cézanne (Cenni sul ciclo della “Montagna Saint Victoire” e sulle “Bagnanti”).
- Seurat (Cenni su “Bagnanti ad Asnières” ed “Una domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte”).
- Gauguin (Analisi di: “Visione dopo il sermone”; Cenni sul periodo bretone e polinesiano).
- Van Gogh (“Mangiatori di Patate”; “Caffè notturno”; “Campo di grano con corvi” e “Chiesa di Auvers”. Analisi di “La berceuse”).
- Vita ed arte di Gauguin e Van Gogh (Visione documentario).

IL COSTUME DELLA SECONDA METÀ DELL’ 800

- Nascita dei grandi magazzini e della produzione seriale.
- L’importanza delle stampe giapponesi negli artisti europei di fine ‘800.

MODULO 3: PRIMO NOVECENTO

ESPRESSIONISMO

- Munch (“L’urlo”).
- I movimenti espressionisti *Fauves* e *Die Brücke*.
- Matisse (Analisi di: “Armonia in rosso”; cenni su “La danza” e “Donna con cappello”).
- Kirchner (“Potsdamer Platz”).
- Schiele (“L’abbraccio”).
- Kokoschka (“L’abbraccio - Sposa nel vento”).

CUBISMO

- Picasso. Cenni sui periodi blu e rosa, la scoperta dell’arte africana. Analisi di: “Les demoiselles d’Avignon”. Il periodo cubista: cenni su cubismo primitivo, analitico e sintetico. Analisi di: “Guernica” (documentario) Visione del film: “Surviving Picasso” (1996) di James Ivory. Visione documentario (Periodo blu. La vita. Les demoiselles d’Avignon, Boutille de Bass. Picasso e la scultura. Cubismo analitico e sintetico. Assemblage. Donne che corrono sulla spiaggia. Guernica. La capra. Las Meninas e la riprese delle opere del passato).

FUTURISMO, DADA E SURREALISMO

- Il Futurismo. Il Manifesto di Marinetti.
- Cenni sulla rappresentazione del movimento in alcune opere: Boccioni, “Forme uniche...”; “La città che sale”; “Materia”; Balla, “Dinamismo di un cane al guinzaglio”, “Bambina moltiplicato balcone”; “Dinamismo di un’automobile”.
- Dada e Surrealismo. Cenni sul “ready made” dadaista e l’accostamento insolito surrealista.
- Cenni su alcuni ready made di Duchamp (“Fontana” ed “L.H.O.O.Q. La Gioconda con i baffi”).
- Cenni su Dalì (“La persistenza della memoria”; “Giraffa in fiamme” e “Venere di Milo a cassetti”).
- Cenni su Magritte (“Impero delle luci” e “L’uso della parola”).

IL COSTUME DEL PRIMO ‘900

- Caratteristiche generali dell’abbigliamento anni Dieci, Venti, Trenta e Quaranta.
- L’abbigliamento della Belle époque: l’abito femminile ad “S” ed i “corsetti della salute”.
- Poiret: la liberazione dal corsetto, l’ispirazione orientale e la figura femminile “da harem”.
- Cenni sull’abbigliamento futurista: le stravaganze colorate ed asimmetriche.
- Coco Chanel. Semplicità, sobrietà ed eleganza per una donna attiva e moderna inserita nella vita reale. Una nuova figura di donna: l’abito nero di metà anni ‘20. L’ispirazione all’abbigliamento maschile. L’utilizzo del jersey.
- Elsa Schiaparelli. Il corpo femminile come supporto dei sogni e dei desideri femminili. La

produzione di capi sportivi. Lusso ed estro. Il rapporto con il surrealismo.

MODULO 4: SECONDO NOVECENTO

ANNI '50

Brevi cenni su Pollock e l'Action Painting. Visione Film "Pollock" (2000) di Ed Harris.

ANNI '60: LA POP ART

La nascita della pop art in Inghilterra e la sua diffusione negli USA.

- La pop art americana di Andy Warhol (Cenni su: "Maylin", "Coca cola", "Zuppa Campbell", "Incidenti stradali").

IL COSTUME DELLA SECONDA METÀ DELL'900

- Caratteristiche generali dell'abbigliamento anni Cinquanta, Sessanta.
- Christian Dior. Il New Look: rifiuto dell'austerità per una femminilità esuberante, lussuosa ed inoperosa. La fuga dalla realtà: la moda come sogno.
- Haute Couture, prêt-à-porter e street style.

Le tematiche di costume sono state affrontate utilizzando come traccia-guida il documentario:

"La storia della moda – Il Novecento - La liberazione del corpo" di History Channel (2010).

Per le caratteristiche generali dell'abbigliamento dagli anni Dieci agli anni Sessanta è stato fatto riferimento al testo: Di Iorio, Benatti Scarpelli, Grana, *Il tempo del Vestire*, Ed. Clitt vol. 3.

Metodologie e modalità organizzative del lavoro:

Lezione frontale e dialogata. Lezione attraverso il sussidio audiovisivo.

Tempi:

Quattro ore settimanali.

Spazi:

Aula della classe ed aula audiovisivi.

Materiali e strumenti di lavoro:

Libri di testo di arte e costume. Sussidi multimediali (presentazioni immagini digitali ed audiovisivi).

Mostre e Visite di istruzione:

Non sono state effettuate visite e/o viaggi d'istruzione.

Strumenti di verifica:

Tipologie: verifica scritta strutturata e semi strutturata con trattazione sintetica di argomenti e prova orale.

Criteri di valutazione:

Conoscenza dei contenuti ed esattezza delle informazioni.

Chiarezza nell'analisi, nell'esposizione ed uso appropriato del linguaggio specifico.

Capacità di sintesi (organizzazione delle conoscenze per priorità) ed elaborazione personale.

Capacità di stabilire relazioni e confronti.

Elementi di valutazione sono stati, inoltre, il grado di attenzione e partecipazione alle lezioni, l'impegno e la costanza nell'adempimento delle attività, i progressi conseguiti ed il contributo al dialogo educativo.

Obiettivi raggiunti:

La classe (stesso insegnante in Terza, Quarta e Quinta) ha evidenziato nel corso dell'ultimo a. s. difficoltà nella comprensione dei fenomeni artistici del Novecento sia per le intrinseche difficoltà proprie dell'arte del periodo, che per carenza di impegno. Lo studio, quando c'è stato, è risultato essere di tipo mnemonico e privo di approfondimento. Nel corso delle lezioni la maggior parte della classe si è preoccupata più di prendere meccanicamente appunti che non di comprendere appieno la complessità di quanto esposto dall'insegnante o dal sussidio audiovisivo.

Le diverse iniziative a cui la classe ha preso parte (stage, progetti vari) e, soprattutto, la necessità di dover spiegare e ripetere più volte i concetti complessi, hanno frammentato il ritmo scolastico, tanto che il programma ha dovuto fermarsi agli anni Sessanta. La classe ha manifestato, nel suo complesso, difficoltà nell'affrontare prove richiedenti argomentazioni articolate. La frequenza alle lezioni è stata generalmente regolare.

La classe risulta nella sua composizione eterogenea quanto a partecipazione durante le lezioni, abilità cognitive, possesso dei prerequisiti, interesse per la disciplina e motivazione allo studio ed all'impegno.

Nonostante una buona metà della classe abbia conseguito esiti piuttosto modesti, faticando decisamente anche solo a raggiungere la sufficienza, non sono mancati alcuni casi in cui è stato raggiunto un buon livello di apprendimento grazie ad una maggior applicazione nello studio domestico.

Con riferimento ai criteri di valutazione, una buona metà della classe ha faticato a raggiungere un livello sufficiente di conoscenza dei contenuti, di comprensione/utilizzo del linguaggio specifico, di chiarezza nell'analisi.

I livelli all'interno del gruppo classe risultano molto oscillanti per quanto riguarda i seguenti indicatori:

- capacità di sintesi (organizzazione delle conoscenze per priorità) ed elaborazione personale: da livelli buoni a livelli che non sempre sufficienti;
- capacità di stabilire relazioni e confronti: da livelli discreti a livelli non sempre sufficienti;
- esposizione chiara e corretta del pensiero: da livelli discreti a livelli non sempre sufficienti.

In generale il livello culturale in uscita resta piuttosto basso e, per buona parte della classe, la preparazione in Storia dell'arte e del costume può dirsi meramente superficiale.

2.9 TECNICHE DI SETTORE

Prof.ssa TIZIANA MEZZETTI

Libri di Testo: C. Grana, A. Bellinello "MODELLISTICA INTEGRATA E FONDAMENTI DI CONFEZIONE" Vol. 1, Vol. 2, Editrice San Marco in dotazione alla classe dal triennio

Obiettivi:

- Progettare tecnicamente capi d'abbigliamento di vario tipo su chiare e sintetiche tavole in scala 1:5 e su carta da modello in scala 1:1, per usi industriali e artigianali.
- Verificare la corrispondenza fra grafico progettato e assemblato in carta o in teletta e il figurino proposto, individuare eventuali incoerenze ed intervenire con opportune correzioni.
- Conoscere tecniche di sviluppo taglie, applicarle a modelli base e trasformazioni.
- Applicare i criteri generali di piazzamento del modello su tessuto, secondo tecniche artigianali ed industriali, simulando situazioni complesse come: più taglie, modelli asimmetrici, tessuti particolari, elaborando piani di taglio costruiti in scala 1:5.
- Effettuare l'analisi, la semplificazione e la normalizzazione di percorsi operativi semplici di confezione industriale.
- Strutturare, compilare ed interpretare modullistica tecnica utilizzando linguaggi codificati e simbologie di settore; redigere relazioni professionali.

Competenze disciplinari:

- Saper utilizzare i vocaboli di un glossario tecnico di settore.
- Saper utilizzare adeguatamente le istruzioni relative ai compiti assegnati.
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative all'interpretazione modellistica di capi leggeri e spalla e alle caratteristiche merceologiche del tessuto in riferimento al taglio.
- Saper analizzare, interpretare e tradurre l'immagine di moda in modello.
- Saper individuare il target.
- Saper individuare fasce di mercato.
- Saper individuare il modello base appropriato.

- Saper utilizzare le basi per realizzare specifiche trasformazioni al fine di ottenere il modello fantasia prescelto.
- Saper eseguire i tagli, gli inserti, ecc..
- Saper applicare le regole per l'industrializzazione dei modelli proposti.
- Saper compilare la scheda tecnica.
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative al piazzamento.
- Saper utilizzare in modo appropriato le nozioni di base relative alla confezione.

Contenuti:

PREREQUISITI:

- Conoscere le diverse basi dell'abbigliamento
 - Regole di base della modellistica.
 - Classificazione dei tessuti.
 - Piazzamento artigianale del cartamodello.
 - Lettura e compilazione schede tecniche.
 - Conoscenza delle attrezzature del laboratorio di confezione.

MODULO 1: INDIVIDUAZIONE E REALIZZAZIONE DI ELEMENTI COMPLEMENTARI ALLO STUDIO DEI CAPI

Istruzioni relative alla lettura dell'immagine in chiave tecnica.

Istruzioni relative alla individuazione delle proporzioni.

Conoscenza merceologica dei tessuti, degli interni e degli accessori in relazione alle cuciture e rifiniture.

Costruzione degli elementi complementari dei capi: drappaggi, maniche, abbottonature, paramonture, mostre, tasche, ecc..

Compilazione di schede tecniche.

Studio delle classi di tessuto con relativi piazzati.

MODULO 2: REALIZZAZIONE DI CARTAMODELLI RELATIVI AI CAPI STUDIATI

Studio ed analisi di un'immagine di un capo di abbigliamento e relativa trasformazione.

Compilazione della scheda tecnica.

Determinazione sul modello base delle modifiche atte ad ottenere il modello a fantasia

Industrializzazione particolari del modello.

Studio e ricerca di capi dalle tendenze moda e da ricerche individuali al fine di impostare un iter progettuale composto da:

- descrizione del capo;
- schizzo e disegno a plat;
- procedimento modellistico;
- esposizioni operative per la confezione;
- motivazioni delle scelte merceologiche;
- compilazione di relazioni professionali;
- esecuzione pratica di un iter progettuale.

MODULO 3 INTERDISCIPLINARE: GESTIONE DELLA COLLEZIONE DI MODA CON LA REALIZZAZIONE DI UN CAPO PROTOTIPO CON RILEVAZIONE E CALCOLO DEI CONSUMI

Come si esegue la ricerca di tendenze moda.

Ricerca su internet.

Ricerca su riviste specializzate.

Conoscenza merceologica dei tessuti in relazione alle cuciture e rifiniture, degli interni e degli accessori.

Individuazione della terminologia relativa al capo preso in esame.

Disposizione del cartamodello sul tessuto scelto.

Calcolo consumo tessuto.

Taglio prototipo.

Compilazione delle schede tecniche.

Confezione prototipo.

Prova prototipo.

Sdifettatura capo e correzione cartamodello.

MODULO 4 INTERDISCIPLINARE: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI 1 CAPO STORICO E DI 6 CAPI MODA ISPIRATI A CAPI D'EPOCA DEL PROGETTO COMENIUS "MUSEUMS IN FASHION"

Ideazione e creazione capi.

Cartamodello capi.

Sdifettatura capi e correzione cartamodelli.

Disposizione taglio sul tessuto scelto.

Confezione capi.

Prove capi sulle alunne e correzione particolari.

Prove sfilata.

Realizzazione finale capi.

MODULO 5: RICOMPOSIZIONE: ELABORATO FINALE, STESURA TESINA E/O MAPPA CONCETTUALE, PROVE D'ESAME

Elaborazione individualizzata di materiale, su temi disciplinari per l'elaborato finale o per la stesura della tesina e/o mappa concettuale.

Simulazioni della terza prova d'esame.

Metodologia:

- Lezione frontale con spiegazione alla lavagna e dettatura di appunti per impartire informazioni generali di base.
- Metodo induttivo e deduttivo a seconda delle esigenze della classe e degli argomenti da trattare.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Lavoro di gruppo per ampliare le conoscenze individuali degli allievi all'interno del gruppo e per una perfetta interpretazione del lavoro d'equipe.
- Spiegazione individuale se necessario.
- Interventi di esperti.
- Osservazione dal vero di capi d'abbigliamento, analisi di figurini tratti da riviste di moda per riconoscere i particolari tecnici e per poi saperli applicare correttamente.
- Simulazione attiva e partecipata delle allieve.
- Strategie di recupero con interventi individuali o di gruppo dove le lacune risultano più accentuate con metodologie più esemplificative.
- Le attività sono state, principalmente, di tipo operativo a parte i momenti iniziali di presentazione di ogni modulo (obiettivi, contenuti, modalità e consegne), si sono alternati momenti interattivi di scambi di opinioni ed esperienze professionali.
- Le esercitazioni di modellistica sono state effettuate con misure tratte dalle tabelle taglie del metodo in uso e strumenti fondamentali si sono rivelate le basi in cartone a misure reali e ridotte a 1/5.
- Le esercitazioni di confezione sono state effettuate nel laboratorio di confezione con l'ausilio dell' Assistente tecnico.

Verifiche:

Le esercitazioni e le verifiche, programmate nei tempi e nei modi secondo le indicazioni e le scelte del Coordinamento Disciplinare, compatibilmente con particolari esigenze didattiche, sono state articolate in modo tale da esigere un impegno complessivo delle alunne teso ad una cura particolare dei seguenti aspetti:

- il contenuto tecnico-professionale
- l'elaborazione metodologica sul proprio elaborato
- la cura nella presentazione del lavoro
- il rispetto dei tempi di consegna,

in una visione della professionalità intesa come sintesi di capacità operativa e impegno intellettuale sia nella fase della elaborazione che in quella della esposizione delle scelte attuate.

Dopo il test d'ingresso di verifica dei prerequisiti, sono state impostate, prevalentemente, prove di casi pratici e di sviluppo di progetti e, in preparazione della terza prova scritta, prove strutturate e semi strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti) Le verifiche sommative sono state due nel trimestre tre nel pentamestre integrate dalle simulazioni di terza prova e da varie esercitazioni professionali

Valutazione:

Nella valutazione delle singole prove e delle esercitazioni sono stati presi in considerazione, con alternanza di peso, i seguenti elementi:

- precisione grafica e ordine nella presentazione,
- uso appropriato del linguaggio tecnico,
- conoscenza dei contenuti,
- applicazione dei contenuti,
- autonomia operativa ed organizzativa,
- rispetto dei tempi prestabiliti,
- coerenza fra progetto e realizzazione,
- rielaborazione personale dei contenuti e del metodo.

Nella valutazione complessiva verranno tenuti in considerazione i livelli raggiunti negli obiettivi formativi e didattici sopra esposti. A conclusione di significativi cicli operativi si è fatto ricorso alla valutazione sommativa e per il resto si sono utilizzati, con forte valenza didattica, le risorse analitiche, diagnostiche e progettuali della valutazione formativa.

Obiettivi raggiunti:

Attraverso la realizzazione e l'assimilazione delle basi sartoriali e lo sviluppo dei vari modelli è stato possibile stabilire lo studio dei vari cicli di lavorazione ai quali il capo d'abbigliamento viene sottoposto per raggiungere la fase finale di vendita al pubblico favorendo, anche, lo sviluppo di attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento ai vari ambiti di attività professionale.

Oltre a raggiungere gli obiettivi prefissati e in linea con gli obiettivi trasversali si è mirato alla graduale acquisizione di conoscenze e capacità vaste e complesse, tali da consentire alle alunne, a conclusione del ciclo di studi, qualsiasi tipo di inserimento nel mondo del lavoro o in quello universitario.

La classe ha mostrato un buon interesse per la disciplina, il livello di attenzione è stato sempre buono e costante e le alunne sono apparse interessate e motivate all'apprendimento migliorando la propria produzione tecnico-grafica raggiungendo, nella quasi totalità della classe, un grado di preparazione discreto, in alcuni casi anche ottimo/eccellente e anche le allieve più fragili hanno avuto modo, durante l'anno scolastico, di rafforzare le aree più deboli dell'elaborazione progettuale raggiungendo un grado di preparazione più che sufficiente.

E da sottolineare, anche, la più completa disponibilità delle alunne a partecipare ai vari progetti extra curricolari, in particolare "Grandezze e Meraviglie" nella prima parte dell'anno scolastico e il Comenius "Museums in Fashion", progetto europeo biennale dove dopo scambi di viaggi con Turchia, Romania e Finlandia, hanno partecipato attivamente alla preparazione di una sfilata di moda con tanto di mostra alla Galleria Civica di Modena con la confezione di un capo storico e la attualizzazione e la realizzazione di sei capi. E' stato un lavoro lungo e faticoso, le allieve si sono dapprima messe in gioco mettendo in pratica tutto la loro professionalità in piena autonomia e così hanno realizzato dei veri capolavori. E' stato un progetto interdisciplinare che ha coinvolto anche disegno professionale e l'alternanza scuola/lavoro e si è svolto non solo durante le ore di lezione, ma soprattutto in pomeriggi extra scolastici che purtroppo hanno influito non poco sulla preparazione per l'imminente Esame di Stato.

La condotta delle alunne può essere ritenuta del tutto soddisfacente; sono state, corrette nel comportamento e positive nelle relazioni con l'insegnante e fra loro stesse consentendo, così, di svolgere in modo proficuo l'attività didattica.

3. ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Il progetto biennale di Alternanza Scuola-Lavoro “*Scuola e Azienda in rete per la Moda*” è stato svolto durante il quarto e del quinto anno. Il profilo professionale di riferimento è stato individuato, in base ad una ricerca sul mercato del lavoro del distretto, nella figura professionale regionale “**PROGETTISTA DI MODA**”: **Unità di competenza 1** ricerca ideativa capi collezione moda e **Unità di competenza 2** rappresentazione grafica capi collezione moda. Il progetto è stato progettato e coordinato dalle prof.sse Raffaella Di Iorio e Vincenza Cortese.

Anno Scolastico 2011/12: Il progetto è stato finalizzato alla creazione di una **Cooperativa Scolastica** per la realizzazione di prodotti moda riutilizzando materiali di recupero. Con lo sviluppo dei concetti di *recupero* e di *riuso*, la cooperativa ha prodotto una serie di T-shirts con la tecnica dello stencil. Il progetto ha avuto l'obiettivo di creare “*impresa*”, diffondendo i principi cooperativi insieme alla conoscenza del territorio - come realtà produttiva e museale - e alla sperimentazione di percorsi di progettazione e di realizzazione tecnico-operativi. Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro sono state svolte, di norma, nella giornata di martedì ed è stato realizzato in collaborazione con il designer Ennio Sitta della Boutique Creativa Bensone e con l'Irecoop Emilia Romagna - sede di Modena.

Il Modulo Stage per un monte ore di 180 (4 settimane) è stato svolto presso aziende del territorio. Per alcuni allievi il Modulo Stage è stato interrotto a causa dell'evento sismico.

Anno Scolastico 2012/13: Il progetto, a causa delle riduzioni del monte ore riservato all'Alternanza Scuola-Lavoro, ha visto ridurre il percorso alla sola attività di stage (tre settimane) presso le aziende del territorio.

Alcune allieve hanno svolto lo stage in settembre all'interno del Festival Filosofia partecipando al progetto di riciclo artistico “*Altro da Cose*” dell'artista Claudia Losi presso il Museo Civico d'Arte di Modena. Lo stage è stato strutturato in tre parti: una settimana di formazione generale (obiettivi, metodologia, sicurezza), tre giorni di work in progress in museo con l'artista (catalogazione degli oggetti e creazione in diretta di una serie di sfere di filato contenenti al loro interno le cose consegnate dal pubblico), la presentazione del catalogo e la performance finale il 24 novembre 2012 presso il Museo Civo d'Arte di Modena.

Per consentire lo sviluppo di maggiori competenze tecniche professionali il percorso di Alternanza Scuola-lavoro è stato integrato con un progetto scolastico che ha condotto alla progettazione e realizzazione di sei capi per il Progetto Europeo Comenius dal titolo “**Museums in Fashion**”. Il progetto ha coinvolto quattro istituti professionali europei: oltre al nostro istituto (capofila), un istituto finlandese (Kokkolan Ammatiopisto – Keski-Pohjanmaan Koulutusyhtymä), uno rumeno (Grupul Școlar “Nicolae Teclu” Coșșa Mică) e uno turco (Mundanya Dörtçelik Anadolu Teknik Lisei ve Mesleki Teknik Eğitim Merkezi) e 4 musei tessili – “partner silenziosi” – che hanno individuato, nel loro patrimonio tessile, l'elemento strategico di identificazione storica e di sviluppo economico. L'obiettivo principale del progetto è di creare una rete europea all'interno della quale far dialogare il patrimonio storico dei musei tessili con le competenze tecnico-creative delle scuole di moda e la tradizione industriale dei distretti T/A locali.

La prima fase del progetto (a.s. 2011-12) ha previsto lo studio di abiti storici nei quattro musei dei diversi paesi coinvolti nel progetto. Per l'Italia ha collaborato il Museo Civico d'Arte di Modena. Ogni istituto ha studiato 4 capi storici e li ha riprodotti. La seconda fase del progetto (a.s. 2012-13) ha portato, partendo da un capo storico, alla progettazione e realizzazione di 6 capi. Il progetto si è concluso a Modena il 18 maggio con una sfilata di tutti i capi (storici e attualizzazioni) nel cortile del Palazzo dei Musei e una mostra inaugurata il 19 Maggio e visitabile fino al 14 luglio 2012 presso la Sala Nuova del Museo Civico d'Arte di Modena.

Modalità organizzative del corso:

Il percorso formativo proposto ha seguito un iter caratterizzato da numerosi interventi - testimonianze, interventi di esperti - che hanno permesso agli allievi di conoscere il territorio e prendere atto delle problematiche reali del mondo del lavoro.

Grazie alla collaborazione con più di venti aziende, Irecoop Emilia Romagna, artisti e designer, si è creata una sinergia tra scuola e realtà professionale che ha creato un efficace momento orientativo facendo conoscere agli allievi le diverse tipologie delle figure professionali della moda, le competenze e i saperi richiesti in azienda, anche attraverso esperienze dirette.

La formazione in aula è stata condotta da docenti dell'area di indirizzo dell'Istituto ed esperti del mondo del lavoro (in particolare il designer Ennio Sitta) potenziando l'area della progettazione del prodotto-moda. La valutazione di ogni modulo, in itinere e con questionari finali, registrata su una scheda di valutazione, ha contribuito alla valutazione finale dell'esperienza assieme al voto dello stage.

Lo stage è stato preceduto da una fase di *pre-stage* e da una fase finale di *feed-back*. La fase di *pre-stage* ha fornito una opportuna preparazione tecnico-legislativa (ex Legge 626 Testo Unico 81/08) e una verifica relazionale/motivazionale (valutazione corretta dell'esperienza nel percorso formativo e scolastico e capacità di trarre dall'esperienza tutte le opportunità formative e occupazionali). La fase di *feed-back* ha consentito agli allievi di individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda e di saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza effettuata. Lo stage è stato progettato per ogni studente. Gli studenti sono stati associati alle Aziende analizzando in primo luogo le esperienze pregresse, tenendo conto di motivazioni, aspirazioni e attitudini individuali e delle concrete possibilità dei trasporti. Assieme al responsabile dello stage dell'azienda, sono stati programmati l'accoglienza e il percorso formativo/educativo. Il monitoraggio del percorso è avvenuto attraverso contatti telefonici assidui e visita in azienda (ove possibile). La valutazione dell'esperienza è stata rilevata da una serie di schede elaborate dal gruppo di progetto, compilate dagli allievi e raccolte nel dossier personale.

La Cooperativa Scolastica "GRACE D." ha realizzato una serie di T-Shirts con materiali di riciclo: un prodotto fashion può essere a basso impatto ecologico, di qualità e "local". La progettazione delle grafiche ha consentito di decodificare e interpretare le tendenze-moda e di perfezionare tecniche di progettazione del prodotto moda potenziando le abilità grafiche-compositive e la sensibilità cromatica. La realizzazione dei prodotti ha permesso di sperimentare la realizzazione di prodotti-moda con l'utilizzo di materiali di recupero e consentito di conoscere nuovi percorsi tecnico-operativi per la realizzazione delle grafiche (stencil).

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi raggiunti nell'arco dei due anni sono complessivamente buoni: gli allievi hanno potenziato l'interesse per le discipline professionali e la motivazione allo studio, maturando una nuova consapevolezza dell'indirizzo professionale del proprio corso di studi. Gli allievi hanno affrontato lo stage, nella maggior parte dei casi, con un forte coinvolgimento personale, interesse per le mansioni da affrontare e per le relazioni interpersonali con cui misurarsi. Tutte le situazioni di inserimento, avvenute in aziende molto diversificate tra loro, dallo studio stilistico alla produzione di corsetteria, hanno avuto valutazioni positive sia per gli obiettivi trasversali sia per quelli professionali. Gli allievi, affiancati dal tutor aziendale ed inseriti in reparto in modo operativo, hanno sperimentato rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi acquisendo consapevolezza delle proprie attitudini professionali, e mettendo a frutto i saperi acquisiti in classe. Sono stati, inoltre, in grado di eseguire le mansioni richieste in modo preciso acquisendo velocemente autonomia nel lavoro. Nella fase di valutazione dello stage, i tutor aziendali si sono espressi con giudizi positivi, in diversi casi sicuramente eccellenti, sia rispetto ai saperi professionali e al saper fare, sia rispetto alle caratteristiche personali relative al saper essere. Il successo dell'esperienza di stage, in diversi casi, ha avuto una ricaduta positiva nel curriculum scolastico potenziando l'autostima personale fino a recuperare situazioni di rendimento scolastico problematiche e scarse. La realizzazione della Cooperativa Scolastica "GRACE D." ha consentito non solo di sperimentare la progettazione e la realizzazione di nuovi prodotti e nuove tecniche all'insegna della "green economy", ma soprattutto di condividere un'esperienza di autoimprenditorialità utile al futuro inserimento lavorativo.

MODULI FORMATIVI
QUARTO ANNO A. S. 2011/12

FASE PRE STAGE			
MODULO	CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO	TEMPI
MODULO. 1 REALIZZAZIONE DI UNA COOPERATIVA SCOLASTICA Costituzione di una Cooperativa Scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e sviluppare sistemi di imprese • Conoscere il sistema cooperativo modenese • L'Associazione Cooperativa Scolastica (ACS). Costituzione di ACS: Assemblea preparatoria di ACS, cariche sociali e assemblea costituente • Diffondere la conoscenza dei principi della storia dell'organizzazione e della funzione sociale della cooperazione fra i ragazzi e i giovani; • Sviluppare fra i soci lo spirito di collaborazione e di solidarietà e diffondere la sensibilità morale sociale ed economica; • Promuovere la partecipazione e l'autogestione democratica tra i giovani 	<ul style="list-style-type: none"> • Statuto della cooperativa scolastica • Lezione frontale • Brainstorming • Lavoro di gruppo 	12 ore
MODULO. 2 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI T-SHIRTS -U.D.1 Progettazione di una linea di T-Shirts	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle capacità progettuali • Laboratorio di disegno: progettazione di grafica per T-shirts, • Sviluppo delle capacità progettuali • Sintesi creativa delle informazioni • Sintesi grafica e rapidità esecutiva • Utilizzare programmi di grafica Photoshop • Elaborare a video delle grafiche e loro varianti 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni • Lezione frontale • Brainstorming • Lavoro di gruppo • Esercitazioni di laboratorio sulle funzioni di Photoshop • Elaborazione di grafiche 	10 ore
-U.D.2 Realizzazione di una linea di T-Shirts	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento competenze tecnico-professionali • Miglioramento competenze relazionali e capacità di lavorare in gruppo • Conoscenza delle tecniche di realizzazione grafiche (stencil) • Valutazione degli effetti finali del prototipo rispetto al progetto ed eventuali modifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di T-Shirts con la tecnica dello stencil 	10 ore
FASE STAGE			
MODULO 3 PREPARAZIONE STAGE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico • acquisire la consapevolezza dei propri interessi professionali • Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico • Saper trarre dall'esperienza tutte le opportunità formative che può dare • Saper trarre dall'esperienza tutte le opportunità occupazionali future che può dare 	<ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming 	2 ore
-UD.2 Testo Unico 81/80	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il Testo Unico 81/80, la sua struttura e le norme correlate alle protezioni della persona e alla sicurezza sul luogo di lavoro ▪ Riconoscere i vari attori della struttura ▪ Conoscere i principali rischi presenti nel settore di riferimento. ▪ Conoscere il funzionamento del P.E 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Esercitazioni: <ul style="list-style-type: none"> - descrizione della legislazione relativa al Testo Unico 81/08 - simulazioni di situazioni di comportamento 	4 ore

STAGE IN AZIENDA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare i codici di comportamento • Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza • Conoscere e rispettare l'ambiente di lavoro • Rispettare le consegne • Rispettare l'orario di lavoro • Conoscere le caratteristiche relative alla specifica figura professionale di inserimento • Conoscere l'organizzazione del lavoro del reparto e dell'azienda • Conoscere e saper utilizzare le strumentazioni specifiche • Sapersi relazionare e lavorare in team 	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento di una figura professionale/tutor aziendale • Svolgimento delle mansioni relative alla figura in affiancamento 	160 ore
FASE POST STAGE			
MODULO. 5 Feed-Back	<ul style="list-style-type: none"> • Saper Individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda • Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza • Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti alle proprie competenze professionali • Autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione relazioni guidate • Audizioni: relazionare ai compagni sugli elementi essenziali dell'esperienza • Autovalutazione e gradimento 	2 ore
Totale ore di formazione professionale 200			

QUINTO ANNO A.S. 2012/13

FASE PRE-STAGE			
MODULO	CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO	ORE
MODULO 1 PREPARAZIONE STAGE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper inserire correttamente l'esperienza nel percorso formativo e scolastico • acquisire la consapevolezza dei propri interessi professionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming 	2 ore
-UD.2 Testo Unico 81/80	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il Testo Unico 81/80, la sua struttura e le norme correlate alle protezioni della persona e alla sicurezza sul luogo di lavoro ▪ Riconoscere i vari attori della struttura ▪ Conoscere i principali rischi presenti nel settore di riferimento. ▪ Conoscere il funzionamento del P.E 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Esercitazioni: <ul style="list-style-type: none"> - descrizione della legislazione relativa al Testo Unico 81/08 - simulazioni di situazioni di comportamento 	6 ore
FASE STAGE			
MODULO. 2 - Stage in azienda	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare i codici di comportamento • Conoscere e rispettare le norme antinfortunistiche e di sicurezza • Conoscere e rispettare l'ambiente di lavoro • Rispettare le consegne • Rispettare l'orario di lavoro • Conoscere le caratteristiche relative alla specifica figura professionale di inserimento • Conoscere l'organizzazione del lavoro del reparto e dell'azienda • Conoscere e saper utilizzare le strumentazioni specifiche • Sapersi relazionare e lavorare in team 	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento di una figura professionale/tutor aziendale • Svolgimento delle mansioni relative alla figura in affiancamento 	120 ore
FASE POST STAGE			
MODULO. 3 - Feed-Back	<ul style="list-style-type: none"> • Saper Individuare le caratteristiche produttive e organizzative dell'azienda • Saper sintetizzare ed esporre compiutamente l'esperienza • Saper cogliere dalle esperienze dei compagni utili arricchimenti alle proprie competenze professionali • Autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Audizioni: relazionare ai compagni sugli elementi essenziali dell'esperienza • Autovalutazione e gradimento 	2 ore
Totale ore di formazione professionale 130			

4. ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Viaggi d'Istruzione e Visite Didattiche:

Giorno: 12 / 12 / 2012

Destinazione: San Patrignano "Visita alla Comunità di San Patrignano" (partecipazione delle alunne che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica)

Giorno: 19 / 12 / 2012

Destinazione: Venezia Palazzo Mocenigo Mostra "Trame di Moda"

Giorno: 19 / 1 / 2013

Destinazione: Firenze Museo Ferragamo Mostra "Marilyn"

Giorni: 15/20 marzo 2013

Destinazione: Auschwitz "Un treno per Auschwitz 2013" (partecipazione di un'alunna)

Giorno: 15 / 5 / 2013

Destinazione: Milano Progetto Comenius "Museums in Fashion" visita alla Triennale "Gae Aulenti. Gli oggetti e gli spazi"

Attività di Alternanza Scuola - Lavoro:

PERIODO	ATTIVITA'
dal 14 / 1 / 13 al 2 / 2 / 13	Stage in Azienda

Attività integrative:

GIORNO/PERIODO	ATTIVITA'
14/15/16 settembre 2012	Museo Civico d'Arte "Altro da Cose Work in progress" con Claudia Losi all'interno del Festival della Filosofia 2012 - Modena (alcune allieve)
14 / 11 / 2012	Incontro con referente Tonelli per le "Donazioni Avis", - disponibilità di alcune allieve ai prelievi da novembre ad aprile
15 / 11 / 2012	Corsa Campestre - Modena
6/7/8/9 dicembre 2012	Due sfilate di Moda all' interno della Fiera "Curiosa" – Modena
Ottobre / Dicembre	Progetto "Grandezze e Meraviglie" in occasione del XV Festival Musicale Estense 2012 - creazione e confezione di due abiti per l'oratorio "La Conversione di Maddalena"
14 / 12 / 2012 (orario extra curriculare)	"Conversazione a due" Anna Molinari incontra Federico Poletti , giornalista di Vogue Italia Teatro Comunale "Luciano Pavarotti" - Modena
20 / 12 / 2012 (orario extra curriculare)	Incontro con Giovanni Cavagna, fashion designer, "Tricot Couture: un percorso dell'Alta Moda al Pret a porter" Teatro Comunale "Luciano Pavarotti" – Modena
2 e 9 marzo 2013	Museo Civico d'Arte - incontro con il costumista Gianluca Sbicca del "Ratto d'Europa" – Modena
Tutto l'anno	Partecipazione al Progetto Europeo Comenius "Museums in Fashion"
Tutto l'anno	Partecipazione al Giornalino Scolastico "Openair"

Attività di orientamento:

GIORNO/PERIODO	ATTIVITA'
22 / 1 / 2013	Orientamento "Alma Orienta"
15 / 3 / 2013	Orientamento "Studio Moda Rossella" - Scuola fashion stylist di Sansepolcro
10 / 4 / 2013	Orientamento "Ateneo di Bologna" – Bologna
16 / 4 / 2013	Orientamento "Accademia delle Belle Arti di Bologna – Bologna

5. INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA TERZA PROVA

5.1 CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il Consiglio di Classe, tenuto conto del curriculum di studi, degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, ha preso atto, anche, delle nuove disposizioni Ministeriali a proposito della Commissione d'esame e delle discipline individuate come prima e seconda prova scritta, e, di conseguenza, ha stabilito, come particolarmente significative, le seguenti materie:

- EDUCAZIONE FISICA
- LINGUA STRANIERA
- MATEMATICA
- STORIA
- STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME
- TECNICHE DI SETTORE

e su tale base ha sviluppato la progettazione di simulazioni di prove interne di verifica, in preparazione della terza prova scritta.

5.2 ARGOMENTI DI TIPO INTERDISCIPLINARE TRATTATI

Nessun modulo è stato effettivamente svolto nel corso dell'anno scolastico, secondo i principi e i metodi di una rigorosa interdisciplinarietà; ma è stata cura dei docenti del Consiglio di Classe prevedere, all'inizio dell'anno, una programmazione il più possibile coordinata delle discipline affini e/o complementari, in modo da offrire, alla classe, diverse occasioni in cui uno stesso argomento potesse essere affrontato da più d'una angolazione disciplinare, sia pur all'interno di ogni singolo insegnamento. Così ad esempio:

- ✓ Italiano - Lingua Inglese - Storia dell'Arte e del Costume
Futurismo
- ✓ Italiano - Lingua Inglese
Simbolismo e Modernismo
- ✓ Italiano - Lingua Inglese - Storia dell'Arte e del Costume
Freud e la psicoanalisi
- ✓ Italiano - Storia
La letteratura italiana e la storia dalla fine dell'800 alla II° Guerra Mondiale
- ✓ Disegno Professionale - Lingua Inglese - Storia dell'Arte e del Costume
Profilo di stilisti
- ✓ Disegno Professionale - Tecniche di Settore
Studi particolareggiati di linee, materiali, volumi e sviluppo di modelli, iter progettuale del ciclo della moda, problematiche tecniche di modellistica e confezione

5.3 SIMULAZIONI DI TERZA PROVA

Coerentemente con quanto indicato in precedenza, nel corso dell'anno scolastico sono state svolte, all'interno della classe tre prove simulate, con le modalità di seguito indicate:

Prima prova simulata:

GIORNO: lunedì 11 / 03 / 2013

TIPOLOGIA DI VERIFICA: C (10 quesiti a risposta multipla per disciplina)

TEMPO: ore 2

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. EDUCAZIONE FISICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	10
2. STORIA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	10
3. STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	10
4. TECNICHE DI SETTORE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	10

Criteria di valutazione

Ad ogni quesito a risposta multipla sono stati attribuiti 0,375 punti in caso di risposta positiva. La somma dei punti va da un minimo di 0 punti ad un massimo di 15 punti, sufficienza punti 10.

Seconda prova simulata:

GIORNO: martedì 26 / 03 / 2013

TIPOLOGIA DI VERIFICA: B (3 quesiti a risposta singola per disciplina)

TEMPO: 3 ore

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
2. MATEMATICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di applicazione delle procedure	3
3. STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3
4. TECNICHE DI SETTORE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	3

Criteria di valutazione:

Ad ogni quesito a risposta singola è stato attribuito fino a 1,25 punti. La somma dei punti va da un minimo di 0 punti ad un massimo di 15 punti, sufficienza punti 10.

Terza prova simulata:

GIORNO: giovedì 11 / 04 / 2013

TIPOLOGIA DI VERIFICA: B + C (2 quesiti a risposta singola e 5 quesiti a risposta multipla per disciplina)

TEMPO: 3 ore

DISCIPLINA	OBIETTIVI	QUESITI
1. EDUCAZIONE FISICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
2. INGLESE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7
3. MATEMATICA	- conoscenza dei contenuti - capacità di applicazione delle procedure	7
4. TECNICHE DI SETTORE	- conoscenza dei contenuti - capacità di ragionamento sui medesimi	7

Criteria di valutazione:

Ai quesiti a risposta singola sono stati attribuiti fino a 1,25 punti e in quelli a risposta multipla 0,25 punti in caso di risposta positiva. La somma dei punti va da un minimo di 0 punti ad un massimo di 15 punti, sufficienza punti 10.

6. SCHEDE DI VALUTAZIONE

6.1 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (italiano)

CRITERI	PUNTEGGI			
	NULLA	SCARSA	SUFFICIENTE	ADEGUATA
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E PROPRIETA' LINGUSTICA	0,2	0,8	2	3
PERTINENZA ALLA TRACCIA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI	0,2	0,8	2	3
EFFICACIA ESPOSITIVA O STILE O ABILITA'	0,2	0,8	2	3
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL' ARGOMENTAZIONE	0,2	0,8	2	3
CAPACITA' DI APPROFONDIMENTO E SPUNTI DI ORIGINALITA' NELLE OPINIONI ESPRESSE	0,2	0,8	2	3
TOTALI PARZIALI	1	4	10	15

6.2 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (disegno professionale)

CRITERI	PUNTEGGI			
ATTINENZA E COERENZA AL TEMA	Scarsa attinenza e coerenza al tema 0,4	Sufficiente attinenza e coerenza al tema 0,7	Corretta attinenza e coerenza al tema 0,9	Articolata e personale interpretazione del tema 1
ORIGINALITÀ COMPOSITIVA E PROGETTUALE NELL'ELABORAZIONE DEGLI SCHIZZI	Scarsa originalità compositiva e progettuale 0,4	Sufficiente originalità compositiva e progettuale 0,7	Buona originalità compositiva e progettuale 0,9	Ottima originalità compositiva e progettuale 1
CONOSCENZA E PADRONANZA DELLE TECNICHE GRAFICHE	Superficiale conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche 2	Sufficiente conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche 2,6	Buona conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche 3,5	Ottima conoscenza e padronanza delle tecniche grafiche 4
CORRETTA RAPPRESENTAZIONE DEI FIGURINI E PERSONALE INTERPRETAZIONE	Figurino poco proporzionato e segno grafico difficoltoso 2	Figurino proporzionato e segno grafico chiaro 2,6	Figurino ben proporzionato e segno grafico accurato 3,5	Personale interpretazione del figurino e segno grafico preciso e sicuro 4
CORRETTA REALIZZAZIONE DEL DISEGNO À PLAT	Disegno in piano poco proporzionato e particolari tecnici non precisi 1,4	Disegno in piano sufficientemente proporzionato e particolari tecnici chiari 2	Disegno in piano ben proporzionato e particolari tecnici accurati 2,4	Disegno in piano proporzionato e particolari tecnici precisi 3
CORRETTA CORRISPONDENZA TRA FIGURINO E DISEGNO À PLAT	Corrispondenza non corretta 0,4	Corrispondenza sufficientemente corretta 0,7	Buona corrispondenza 0,9	Ottima e precisa corrispondenza 1
CORRETTA RELAZIONE E SCHEDA TECNICA	Scarsa capacità descrittiva, Scheda tecnica incompleta e linguaggio tecnico assente o impreciso 0,4	Sufficiente capacità descrittiva, Scheda tecnica sufficientemente corretta e linguaggio tecnico chiaro 0,7	Buona capacità descrittiva, Scheda tecnica completa e linguaggio tecnico appropriato 0,9	Articolata e personale capacità descrittiva, Scheda tecnica precisa e linguaggio tecnico ricco 1
TOTALI PARZIALI	7	10	13	15

6.3 IPOTESI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Premessa

I punteggi relativi alla terza prova potranno presentarsi con schemi diversi, secondo la tipologia della prova.

DESCRIZIONE	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE (scarso)	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	1	2	3	4	5	6
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE TECNICHE	1	2	3	4	5	6
COMPETENZE FORMALI	1	1	2	2	3	3
TOTALI PARZIALI	3	5	8	10	13	15

6.4 IPOTESI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Argomento a scelta del Candidato:

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità espositiva chiara, sintetica, appropriata • Presentazione ed organizzazione dei contenuti • Capacità di ricerca, citazione di fonti bibliografiche • Approfondimento delle discipline coinvolte 	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2	
	Insufficiente	3-4	
	Sufficiente	5-6	
	Discreto	7	
	Buono	8	
	Ottimo	9-10	

Argomento a scelta della Commissione:

PARAMETRI INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e padronanza dei contenuti • Capacità di cogliere aspetti pluridisciplinari • Capacità di esprimersi in modo logico e formalmente corretto • Capacità di uso di linguaggi specifici e tecnici • Capacità elaborative e logico-critiche 	Nulla	1	
	Gravemente insufficiente	2-5	
	Insufficiente	6-9	
	Sufficiente	10-11	
	Discreto	12-13	
	Buono	14-15	
	Ottimo	16-17	

Discussione degli elaborati:

PARAMETRI INDICATORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di superare eventuali lacune evidenziate nelle prove scritte • Capacità di argomentare le scelte effettuate • Capacità di completare eventuali argomenti scarsamente sviluppati 	1	
	2	
	3	

7 INFORMAZIONI E SUGGERIMENTI PER I CANDIDATI

7.1 LE SCADENZE

15 maggio 2013	Pubblicazione del Documento del Consiglio di Classe
Al termine delle lezioni	Valutazione interna degli alunni e attribuzione del credito scolastico
19 giugno 2013 ore 8,30	Svolgimento della prima prova scritta
20 giugno 2013 ore 8,30	Svolgimento della seconda prova scritta
Data e orario variabile	Svolgimento della terza prova scritta
Data e orario variabile	Inizio dello svolgimento dei colloqui

7.2 LA TERZA PROVA SCRITTA

Si tratta di una prova che ha l'obiettivo di accertare, in forma pluridisciplinare, la conoscenza delle discipline dell'ultimo anno di corso. Nella definizione delle modalità della prova, che coinvolgerà non più di cinque discipline, sempre sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe, la Commissione Esaminatrice può scegliere fra le seguenti tipologie:

- A) non più di 5 argomenti per la trattazione sintetica
- B) da 10 a 15 quesiti a risposta singola *
- C) da 30 a 40 quesiti a risposta multipla *
- D) non più di due problemi scientifici a soluzione rapida, tali cioè da non richiedere calcoli complessi
- E) non più di due casi pratici e professionali
- F) 1 progetto

* Se le tipologie B e C vengono utilizzate cumulativamente, il numero dei quesiti a risposta singola e il numero dei quesiti a risposta multipla non può essere inferiore, rispettivamente, a 8 e 16.

All'interno della terza prova scritta deve essere previsto uno spazio destinato all'accertamento della conoscenza della lingua straniera usata.

La scelta della tipologia da parte della Commissione deve tenere conto della specificità dell'indirizzo di studi, delle impostazioni metodologiche seguite dai candidati, delle esperienze acquisite all'interno della progettazione dell'Istituto e della pratica didattica adottata.

7.3 IL COLLOQUIO

Normativa

Il colloquio tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione e di discutere e di approfondire sotto vari profili i diversi argomenti. Esso si svolge su argomenti di interesse pluridisciplinare attinente ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso.

Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Esso, poi, prosegue su argomenti proposti al candidato e gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra indicazione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. Nel corso del colloquio deve essere assicurata la possibilità di discutere gli elaborati relativi alle prove scritte.

Fermo restando il punteggio massimo di cento, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti.

Attraverso il colloquio la Commissione valuta

Le conoscenze acquisite: ricordare, inquadrare in un contesto conosciuto, dimostrare personale comprensione.

La capacità di utilizzare e collegare le conoscenze: saper impiegare opportunamente un concetto - teoria, saper verificare l'accettabilità dei risultati ottenuti con l'applicazione del concetto, cogliere connessioni tra campi disciplinari diversi.

La capacità di approfondire: analizzare i contenuti disciplinari (fatti, teorie, opinioni), sintetizzare concetti, teorie, processi, eventi, cogliere il nodo cruciale di una situazione problematica, proporre ipotesi, estrapolare implicazioni e conseguenze, riflettere sui metodi impiegati e valutare l'efficacia.

La capacità di discutere e argomentare: saper parlare in una situazione pubblica, tener conto del punto di vista altrui, motivare le proprie opinioni, saper utilizzare la propria esperienza.

La proprietà del linguaggio: scegliere modalità espressive adeguate, utilizzare il lessico delle discipline, descrivere e definire correttamente.

7.4 LA VALUTAZIONE

	PUNTI
CREDITO SCOLASTICO *	25
PRIMA PROVA SCRITTA	15
SECONDA PROVA SCRITTA	15
TERZA PROVA SCRITTA	15
COLLOQUIO	30
TOTALE	100

* punteggio stabilito dal Consiglio di Classe in base alla media dei voti dello scrutinio finale di terza, di quarta e di quinta tenendo in considerazione anche la frequenza, l'interesse e l'impegno. Vengono valutate anche esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica.

8. MATERIALI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Sono a disposizione della Commissione i seguenti materiali:

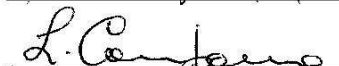
- Simulazioni della terza prova scritta
- Relazione di presentazione dell'allieva Bondi Elisabeth
- Relazione di presentazione dell'allieva Masi Francesca
- Relazione finale del Coordinatore del Corso di Formazione Professionale, elenco dettagliato di moduli e contenuti, dossier delle alunne.

Il Consiglio di Classe:

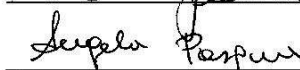
PROF.SSA ANNA DE MARIA



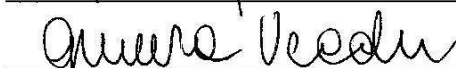
PROF.SSA LORENA CAMPANA



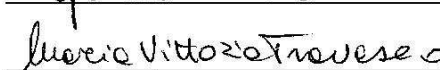
PROF.SSA ANGELA PASQUA



PROF.SSA GINEVRA VECCHI



PROF.SSA MARIA VITTORIA TRAVASCIO



PROF.SSA RAFFAELLA DI IORIO



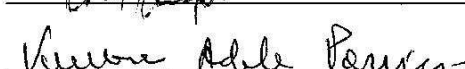
PROF. GIOACCHINO TONI



PROF.SSA TIZIANA MEZZETTI



PROF.SSA VINCENZA ADELE PARRINO



Le Alunne:

BONDI ELISABETH

Bondi Elisabeth

CARMELLINO MARIA

Carmellino Maria

DI MARSICO MARGHERITA

Di Marsico Margherita

DURAN GOZDE MARILENA

Duran Gozde Marilena

ESPOSITO MAFALDA

Mafalda Esposito

FRONDELLA GIOVANNA

Gianna Frondella

GALANTE DEBORA

Debora Galante

GIANNINI VERONICA PIA

Gianni Veronica Pia

GUALTIERI GIORGIA

Giulia Gualtieri

GUELI GIORGIA

Giorgia Gueli

IMPEMBA ROSANGELA

Impemba Rosangela

MALETTI SHARON

Sharon Maletti

MARAZZI ILARIA

Ilaria Marazzi

MASI FRANCESCA

FRANCESCA MASI

NHARI NADIA

Nhari Nadia

NHARI SABRINA

Sabrina Nhari

NICOLETTI BRENDA

Nicoletti Brenda

PISCITELLI GIULIA

Giulia Piscitelli

RASTELLI RAMONA

Ramona Rastelli

SCOPECE ALESSIA

Scopece Alessia

SIGHINOLFI CHIARA

Sighinolfi Chiara

TAHIRI FATIMA ZOHRA

Fatima TAHIRI-

TITICA LILIANA

Liliana Titica

ZORZATO ADRIANA

Zorzato Adriana